OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI DI APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

DITTA: _____

SEDE:_____

OGGETTO :

SOMMARIO

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI RICHIESTE AL FORNITORE 5

1.1 DATI DEL FORNITORE(o capogruppo R.T.I.) 5

1.2 COMUNICAZIONE EVENTO INFORTUNISTICO 6

1.3 RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI D'IMPRESA 6

1.4 SUBAPPALTO 7

1.5 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA PRESSO IL COMMITTENTE E MODALITÀ LAVORATIVE DEL FORNITORE 7

1.6 ATTREZZATURE DI LAVORO DEL FORNITORE IMPIEGATE PRESSO GLI AMBIENTI DEL COMMITTENTE 9

1.7 SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI DEL FORNITORE UTILIZZATI PRESSO GLI AMBIENTI DEL COMMITTENTE 10

1.8 RISCHI SPECIFICI DEL FORNITORE LEGATI ALL'ATTIVITÀ DA SVOLGERE PRESSO IL COMMITTENTE 10

1.9 DPI DEL FORNITORE IN DOTAZIONE AI PROPRI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ PRESSO IL COMMITTENTE 11

1.10 ULTERIORI INFORMAZIONI CHE IL FORNITORE RITIENE OPPORTUNO FORNIRE AL COMMITTENTE 11

1.11 ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA 11

SEZIONE 2.- INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE 12

2.1 DATI DEL COMMITTENTE 12

2.2 PERSONALE PRESENTE NELLE SEDI DELL'IRST 12

2.3 INFORMAZIONI PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DEL COMMITTENTE 13

2.4 EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO 16

SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE 17

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI PER IL PERSONALE DEL FORNITORE 17

3.2 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO/VIBRAZIONI 19

3.3 CONTENIMENTO INQUINAMENTO AMBIENTALE 19

3.4 PRECAUZIONI PER IL FORNITORE IN CASO DI LAVORI EDILI 19

3.5 PRECAUZIONI IN CASO DI OPERAZIONI DI FORATURA MURI 20

3.6 CONTENIMENTO DISPERSIONE SOSTANZE PERICOLOSE 20
3.7 CORRETTO UTILIZZO DI MACCHINE E ATTREZZATURE 20
3.8 PRECAUZIONI PER LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI 21
3.9 PRECAUZIONI IN CASO DI ALLACCIO ALLA RETE ELETTRICA FISSA 21
3.10 PRECAUZIONI IN CASO DI OPERAZIONI DI FORATURA MURI 22
3.11 PRECAUZIONI PER L'UTILIZZO DI SCALE PORTATILI 22
3.12 PRECAUZIONI PER L'ACCESSO ALLE AREE CLASSIFICATE E MONITORATE 23
3.13 CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI 24
3.14 MODALITA' DI COORDINAMENTO E PERIODICITA' DELLE RIUNIONI 24
SEZIONE 4 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE ED OBBLIGHI 25
PER LA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE ATTIVITA' PRESSO I MAGAZZINI ED I PUNTI DI CARICO/SCARICO DEL COMMITTENTE 25
SEZIONE 5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI 29
DA INTERFERENZA ATTESI 29
5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE 29
5.2 OGGETTO DEL CONTRATTO 31
5.2.1 SPECIFICITÀ DI SINGOLE AREE ORGANIZZATIVE 31
5.3 RISCHI INTERFENZIALI STANDARD 32
5.4 GESTIONE DEL DUVRI 46
SEZIONE 6 - SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO 47
ALLEGATO I 48
(PLANIMETRIE IRST CON EVIDENZIAZIONE 48
DELLE ZONE CONTROLLATE E SORVEGLIATE PER LA RADIOPROTEZIONE) 48
ALLEGATO II 54
(planimetrie irst) 54
INFORMATIVA DI SICUREZZA PER LE CONSEGNE EFFETTUATE PRESSO IL MAGAZZINO UNICO DELLA AUSL DELLA ROMAGNA DI PIEVESESTINA 60

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE

Avvertenze per la compilazione

1. Il presente documento si applica alle attività, ai luoghi ed alle strutture descritte nel contratto cui è associato.
2. Compilare compiutamente ed in tutte le sue parti i paragrafi dedicati al Fornitore (spuntare ogni dichiarazione e/o presa visione sotto riportate).
3. Nel caso in cui si ritengano non applicabili le specifiche voci contenute nei paragrafi da compilarsi a cura del Fornitore è comunque richiesto l'inserimento della dizione "N.A." (non applicabile).
4. Se ritenuto utile il Fornitore può integrare le informazioni richieste allegando documentazione aggiuntiva, solo se strettamente pertinente all'attività da svolgere per lo specifico contratto (non allegare documenti di valutazione del rischio "DVR" relativo alla propria impresa).

Condizioni vincolanti per l'accesso in IRST del personale del Fornitore

Il personale del Fornitore (ivi compresi i subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori sotto qualsiasi forma di contratto) che svolge l'attività presso gli ambienti del Committente deve:

1. essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez. I art. 26 comma 8 del D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
2. aver ricevuto idonea informazione e formazione sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III sez.IV art 36-37 del D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.);
3. comprende la lingua italiana, anche se di nazionalità straniera, e conoscere la segnaletica di sicurezza e di emergenza come da normativa vigente;
4. essere informato sui contenuti del presente documento, ai fini della cooperazione e del coordinamento utili alla eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenze, e attenersi ai comportamenti e misure di prevenzione/protezione individuate nel medesimo.
5. informare immediatamente il Committente in caso di infortunio/incidente occorso presso i propri ambienti e di ottemperare, in tali evenienze, a tutte le incombenze prescritte dalla legge.

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI RICHIESTE AL FORNITORE

1.1 DATI DEL FORNITORE(o capogruppo R.T.I.)

Ragione Sociale _____

Sede Legale _____

Via _____ n. _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

P.IVA _____ C.F. _____

Iscrizione C.C.I.A.A. _____

Posizione INAIL _____

Datore di Lavoro (**nome e cognome**) _____
(datore di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii)

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione _____

Tel. _____ E-mail _____

Medico Competente _____

Esperto Qualificato (se dovuto) _____

Medico Autorizzato (se dovuto) _____

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico

_____

_____

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali del Committente: _____

Il personale del Fornitore che svolge l'attività presso gli ambienti del Committente, in regime di appalto e subappalto, è classificato per il rischio radiologico di cui al D.Lgs. 230/95?

no ☐

si ☐ classificato cat. A n. _____ operatori

classificato cat. B n. _____ operatori

→ In caso di personale esposto a rischio radiologico classificato in cat. A, il Fornitore garantisce:

a) che l'Esperto Qualificato dello stesso si coordinerà, prima dell'inizio dell'attività oggetto di gara, con l'Esperto Qualificato del Committente;

b) che, tale personale è dotato di Libretto Personale di Radioprotezione ai sensi dell'art. 62, comma 2, Lettera e) D.Lgs.230/95.

1.2 COMUNICAZIONE EVENTO INFORTUNISTICO

In caso di infortunio occorso a lavoratori del Fornitore (o subappaltatori, subaffidatari e comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto), avvenuto in occasione dell'espletamento del contratto in oggetto svolto presso i luoghi del Committente, il Fornitore deve segnalarlo immediatamente con modalità scritta e con contenuti adeguati al Committente, nella fattispecie a:

- U.O. Incaricata del procedimento di appalto;
- U.O. Servizio di Prevenzione e Protezione.

Lo scopo di tale comunicazione è la conoscenza da parte del Committente dell'evento infortunistico al fine di individuare eventuali misure di prevenzione e protezione.

1.3 RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI D'IMPRESA

Presenza di R.T.I./A.T.I. o Consorzio? **si** ☐ **no** ☐

Se **SI** indicare:

Impresa capogruppo: _____

Componenti:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

Predisporre un allegato contenente le informazioni richieste al paragrafo 1.1. per ciascuna della Aziende costituenti R.T.I. o Consorzio facenti capo all'Impresa capogruppo

Il presente documento deve essere sottoscritto, per conto del Fornitore, dall'impresa capogruppo (mandatario a cui spetta la rappresentanza esclusiva per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto), alla quale è fatto obbligo di coordinare le altre imprese mandanti, come da art. 37 commi 5 e 16 del D.Lgs. 163/06.

Nell'inserimento delle informazioni ai paragrafi successivi tenere conto dell'attività oggetto del contratto espletata dall'insieme delle Aziende costituenti l'R.T.I. o Consorzio (le quali dovranno sottoscrivere il documento unitamente alla Impresa capogruppo).

1.4 SUBAPPALTO

Presenza di subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto (secondo le regole stabilite nel contratto tra le parti)?

si ☐ no ☐

Se si, *predisporre un allegato contenente le informazioni richieste alla sezione 1 relativamente al subappaltatore, subaffidatario o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture, specificando i lavori, servizi o forniture subappaltati*.

E' vietato il subappalto di tutto o parte di lavoro, salvo specifica autorizzazione del Committente. Se necessario ed autorizzato, il Fornitore deve stipulare il subappalto in forma scritta, facendo assumere alla subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti dal Fornitore nel presente contratto; resta inteso che il Fornitore è il solo responsabile del lavoro nei confronti del Committente.

Il Fornitore deve applicare nei confronti di subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto (secondo le regole stabilite nel contratto tra le parti), le procedure previste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.,

con specifico riguardo alla formazione e trasferimento dell'informazione fornite dal Committente. In tal riguardo dovrà essere data tempestiva e formale comunicazione al Committente.

1.5 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA PRESSO IL COMMITTENTE E MODALITÀ LAVORATIVE DEL FORNITORE

Lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto prevede:

1. Fornitura di:

[ ] **beni** [ ] **arredi** [ ] **materiali** [ ] **dispositivi** [ ] **attrezzature** [ ] **altro**

- ☐ in colli di piccole dimensioni, movimentabili a mano;
- ☐ in colli di medie dimensioni, movimentabili a mano o mediante ausili per il trasporto (ad es. carrelli);
- ☐ in colli di grandi dimensioni ed elevato peso, movimentabili mediante ausili per il sollevamento (ad es. carrelli elevatori, transpallets, sponde caricatrici, ecc..);

2. Consegna:

- ☐ Consegna presso il Magazzino IRST;
- ☐ Consegna presso le sedi e/o ambienti di Reparto/Unità Operativa IRST di destinazione, specificatamente indicati a contratto;
- ☐ Consegna non prevista.

Per lo svolgimento delle eventuali attività di consegna di materiali e/o di attrezzature il Fornitore prevede l'utilizzo di:

- ☐ Automezzi e personale propri.
- ☐ Automezzi e personale di Corrieri _____
  (specificare denominazione dei Corrieri)

Il Fornitore che per le attività di consegna materiali e/o attrezzature al Committente, fa ricorso all'utilizzo di Corrieri, deve obbligatoriamente mettere a conoscenza gli stessi dei contenuti del

presente documento (anche ed eventualmente consegnandone copia integrale), al fine di garantirne il rispetto da parte di tutti i soggetti coinvolti.

3. ***Installazione e posa in opera di beni, arredi, materiali, attrezzature, dispositivi medici (DM) e/o di impianti (lavori per i quali non occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento "PSC"):***
   - ☐ Attivazione e messa in funzione presso gli ambienti delle Tecnologie Biomediche/Ingegneria Clinica.
   - ☐ Installazione, attivazione e messa in funzione presso i luoghi e/o ambienti di Reparto/unità Operativa IRST di destinazione specificatamente indicati a contratto. Attività per le quali è previsto:
     - ☐ Assemblaggio;
     - ☐ Montaggio, posa in opera e messa in uso: CON fissaggio a pareti/pavimento;
     - ☐ Montaggio, posa in opera e messa in uso: SENZA fissaggio a pareti/pavimento;
     - ☐ Installazione e messa in uso: CON allaccio a impianto elettrico;
     - ☐ Installazione e messa in uso: SENZA allaccio a impianto elettrico;
   - ☐ Installazione, posa in opera e messa in funzione non previste.
4. ***Manutenzione (preventiva, periodica, su guasto) di beni, attrezzature, dispositivi medici (DM) e/o impianti (lavori per i quali non occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento "PSC"):***
   - ☐ Manutenzione presso gli ambienti delle Tecnologie Biomediche / Ingegneria Clinica.
   - ☐ Manutenzione in loco;
   - ☐ Manutenzione effettuata esclusivamente presso il Fornitore di attrezzatura inviatagli dal Committente;
   - ☐ Manutenzione non prevista.
5. ***Formazione e/o addestramento del personale utilizzatore:***
   - ☐ Personale sanitario (infermieri, tecnici sanitari, medici, OSS, ecc.) del Committente;
   - ☐ Personale amministrativo (uffici, portineria, front-office, ecc…);
   - ☐ Tecnici specializzati (personale Sistemi Informatici, Attività Tecniche, Fisica Sanitaria, Tecnologie Biomediche / Ingegneria Clinica) del Committente;
   - ☐ Formazione e/o addestramento non prevista.
6. ***Affiancamento all'Equipe Sanitaria del Committente nello svolgimento dell'attività della stessa:***
   - ☐ Presenza di Specialist e/o Consulenti di prodotto.
   - ☐ Affiancamento non previsto.
7. ***Altro (compilare spazio sottostante):***

_____

_____

_____

_____

_____

Per lo svolgimento dell'attività oggetto del presente contratto il Fornitore prevede, per il proprio personale, l'applicazione di procedure di sicurezza che descrivono le modalità operative di esecuzione dell'intervento da svolgersi presso i luoghi di lavoro del Committente?

si ☐ no ☐

Se si, riportare tali documenti in allegato.

Allegato (procedura sicurezza) _____

Allegato (procedura sicurezza) _____

1.6 ATTREZZATURE DI LAVORO DEL FORNITORE IMPIEGATE PRESSO GLI AMBIENTI DEL COMMITTENTE

1. *Le attrezzature/dispositivi medici di proprietà e di uso esclusivo del Fornitore, sono:*

Attrezzatura	Marca, modello, n. serie	Data dell'ultima calibrazione/verifica

Il Fornitore garantisce che le attrezzature fornite ai propri lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo I, artt.70-71 del D.Lgs.81/2008 e ss.mm.ii.

2. *Sono previste attrezzature/dispositivi medici di proprietà del Committente, da richiedere in eventuale **concessione d'uso esclusivo** da parte del Fornitore?*

si ☐ no ☐

Se **si**, elencare le attrezzature:

_____

_____

3. *Sono previste attrezzature/dispositivi medici di proprietà del Committente, da richiedere in eventuale **concessione d'uso promiscuo** da parte del Fornitore?*

si ☐ no ☐

Se **si,** elencare le attrezzature:

_____

_____

Per le attrezzature indicate ai punti 2 e 3 il Fornitore deve acquisire formale autorizzazione da parte del Committente (es. Responsabile del Procedimento / Direttore dell'Esecuzione / Gestore dell'attrezzatura). L'autorizzazione dovrà essere allegata al presente DUVRI ed inviata al SPP.

1.7 SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI DEL FORNITORE UTILIZZATI PRESSO GLI AMBIENTI DEL COMMITTENTE

Lo svolgimento dell'attività di cui al presente contratto prevede per il Fornitore l'utilizzo di sostanze chimiche e/o preparati classificati come pericolosi (ai sensi del Regolamento 1907/2006 REACH e Regolamento 1272/2008 CLP)?

si ☐ no ☐

Se SI, elencare le sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati presso gli ambienti del Committente per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Di ogni prodotto dovrà essere allegata la scheda di sicurezza ed eventuali istruzioni operative rispettate dai lavoratori del Fornitore al fine di eliminare e/o ridurre i rischi nell'utilizzo.

Nome Commerciale	Produttore	Scheda di Sicurezza
		Allegato n. _____
		Allegato n. _____
		Allegato n. _____
		Allegato n. _____

1.8 RISCHI SPECIFICI DEL FORNITORE LEGATI ALL'ATTIVITÀ DA SVOLGERE PRESSO IL COMMITTENTE

Rischio specifico	Indice di Rischio*	NOTE

Legenda: Alto = A, Medio = M, Basso = B

1.9 DPI DEL FORNITORE IN DOTAZIONE AI PROPRI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ PRESSO IL COMMITTENTE

DPI / Caratteristiche	Lavorazioni / Fasi d'impiego
□ Protezione occhi e viso (es. occhiali, visiere)	
□ Protezione udito (es. otoprotettori)	
□ Protezione vie respiratorie (es. semimaschera, facciale filtrante)	
□ Protezione mani (es. guanti)	
□ Protezione piedi (es. calzature di sicurezza)	
□ Protezione del corpo (es. indumenti antifreddo, indumenti ad alta visibilità)	
□ Protezione RX (es. guanti, collare, camice)	

Il Fornitore garantisce che i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) forniti ai propri lavoratori per le attività da svolgersi presso il Committente, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt.74-75-76-77-78-79 del D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii..

1.10 ULTERIORI INFORMAZIONI CHE IL FORNITORE RITIENE OPPORTUNO FORNIRE AL COMMITTENTE

1.11 ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

SEZIONE 2.- INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

2.1 DATI DEL COMMITTENTE

Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (I.R.S.T.) s.r.l.

Sede Legale in **Via P. Maroncelli, 40 – 47014 Meldola (FC)**

Tel **+39.0543.739100** Fax **+39.0543.739123**

Partita IVA num. **03154520401** Posizione R.E.A. **288572 (FC)**

Direttore Generale **Dott. Giorgio Martelli**

RLS: **Gianluca Galeotti, Cristina Nanni, Alessandro Ramberti**

Resp.le del Servizio Prevenzione e Protezione **Ing. M.Ghetti**

Tel. +39.0543.739967 e-mail: **spp@irst.emr.it**

Medico Competente ed Autorizzato: **Dott.ssa Maria Alessandra Caso**

Esperto Qualificato **Prof. Renzo Delia**

Attività svolta **Sanitaria**

2.2 PERSONALE PRESENTE NELLE SEDI DELL'IRST

Nelle sedi territoriali IRST, in generale è presente personale del Committente che ricopre tutte le figure professionali quali infermieri, operatori socio sanitari, medici, amministrativi, tecnici, ecc (informazioni aggiuntive presso Dirigenti/Coordinatori delle singole Unità Operative).

Possono inoltre essere presenti (identificabili tramite cartellino di riconoscimento e/o divisa):

- personale, delle imprese appaltate, addetto alle pulizie interne, ai trasporti interni di persone o cose, alla consegna interna di posta e consegna materiale di consumo, ai traslochi interni, al lavanoleggio biancheria, alla somministrazione pasti, allo smaltimento rifiuti, etc..;
- personale delle ditte/Imprese addette alle manutenzioni delle attrezzature ed alle manutenzioni impiantistiche e strutturali di tutte le sedi del Committente;
- personale di appalti terzi;
- personale/Corriere in attività di consegna presso i magazzini aziendali.

In ultimo nelle sedi aziendali possono essere presenti in numero rilevante e variabile pazienti, utenti, studenti, specialist di prodotto, informatori farmaceutici, visitatori ed accompagnatori.

2.3 INFORMAZIONI PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DEL COMMITTENTE

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., con la presente si forniscono le informazioni sui pericoli normalmente presenti e caratteristici delle strutture sanitarie, la cui attività lavorativa è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie oncologiche dei pazienti, nei luoghi di degenza e negli ambulatori. Alcuni dei rischi evidenziati nel seguito sono presenti soprattutto quando le lavorazioni oggetto del contratto avvengono in concomitanza o vicino alle normali attività di diagnosi e cura; in tale caso occorre sempre avvisare il reparto/servizio del proprio accesso.

Rischi specifici	Informazioni e note
AGENTI BIOLOGICI	E' un rischio ubiquitario nelle strutture sanitarie; gli ambienti a rischio maggiore sono: la Degenza, i Day Hospital, il Laboratorio biologico. Le occasioni di esposizione sono legate alla contaminazione di superfici, alla puntura accidentale con taglienti contaminati, all'imbrattamento della cute non protetta con liquidi biologici contaminati. I rifiuti sanitari pericolosi a rischio biologico sono raccolti in contenitori opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. Gli agenti biologici più rilevanti da considerarsi in materia di rischio per il personale esposto sono quelli dell'Epatite A, Epatite B, Epatite C, HIV, Tubercolosi, Meningite.
RADIAZIONI IONIZZANTI	Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi, in forma sigillata e non) avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Radioterapie) sia in altre Unità Operative e, in particolare, nella Medicina Nucleare e in Radiometabolica. L'accesso alle Zone Controllate e Sorvegliate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica ed è subordinato ad esplicita autorizzazione del personale sanitario.
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi x o gamma) della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte (superiori a 1.000.000 GHz). Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente. Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi specifici (visiere; occhiali anti-UV).

ENERGIA ELETTRICA	In ogni ambiente sanitario ed ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale in appalto qualificato. Vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico.
MOVIMENTAZ. CARICHI	Movimentazione delle merci sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini e " i servizi di supporto " possono essere dotati di carrelli e roller. L'utilizzo di queste attrezzature è precluso al Fornitore, salvo autorizzazioni specifiche.
CADUTE E SCIVOLAMENTI	Possono occasionalmente essere presenti zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dal Committente o da Fornitori terzi autorizzati dal Committente. Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura, è possibile la caduta di oggetti.
INCENDIO EMERGENZA	In tutti i luoghi di lavoro dell'IRST sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente ai piani di emergenza interna ed evacuazione in caso di incendio. Le imprese esterne sono comunque invitate ad osservare quanto previsto dal D.M.10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: - rispetto dell'ordine e della pulizia; - informazione/formazione dei rispettivi lavoratori; - controllo delle misure e procedure di sicurezza. Occorrerà, <u>in particolare durante lavori di manutenzione e ristrutturazione, evitare:</u> - l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili; - l'ostruzione delle vie d'esodo; - il bloccaggio delle porte tagliafuoco; - l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco. Si ricorda e si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura , con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.
AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI	Rischio dovuto a presenza/uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali (soprattutto antiblastici). E' costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori. Può essere legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze. E' presente soprattutto nei laboratori, nella Farmacia Oncologica, nella Degenza e nei Day Hospital (nelle zone di preparazione e somministrazione antiblastici, nelle zone di disinfezione degli strumenti, negli ambienti con presenza di sostanze criogeniche, nei locali tecnici). Va posta particolare attenzione alle interazioni fra attività che possono comportare rischi di incendio (possibilità di inneschi nelle vicinanze di sostanze chimiche infiammabili o combustibili).

SOSTANZE CRIOGENICHE 	Le principali sostanze presenti sono ossigeno e azoto i cui pericoli sono prevalentemente legati a: - bassa temperatura, che può comportare gravi ustioni da contatto o alterazione delle proprietà fisiche di alcuni materiali (materiali flessibili possono diventare rigidi e fragili in caso di contatto); - saturazione dovuta all'evaporazione in ambienti chiusi che può provocare stati di asfissia (per azoto: nei casi di concentrazione superiore al 78 %). Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante: - il trasporto avviene mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei; - lo stoccaggio avviene in ambienti ben aerati e controllati; - la manipolazione avviene con l'utilizzo da parte degli operatori di appositi DPI antifreddo. Tali sostanze sono maggiormente presenti nei Laboratori e negli ambienti di Biobanca.
GAS MEDICALI E TECNICI (in impianti e/o in bombole)	Le principali sostanze impiegate sono ossigeno, CO2, miscele di gas, acetilene, ecc. i cui pericoli sono prevalentemente legati a: - rottura di componenti di impianto e/o di bombole, che può determinare rischi infortunistici e/o rischi di incendio; - esposizione alla sostanza, che può determinare rischi per la salute in base alle proprietà della stessa; Gli impianti, le bombole ed i loro componenti vengono installati e periodicamente manutenuti da personale abilitato in ottemperanza alle normative vigenti. Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante: - il trasporto di bombole avviene mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei e le stesse sono sempre dotate di dispositivo di protezione del riduttore; - lo stoccaggio dei gas a servizio degli impianti fissi è effettuato attraverso depositi esterni opportunamente confinati e segnalati; - il deposito delle bombole avvengono in modo che le stesse siano assicurate contro il rischio di cadute accidentali; - la manipolazione avviene esclusivamente da personale addestrato. Tali sostanze sono presenti in maniera diffusa all'interno delle strutture aziendali.
RIFIUTI PERICOLOSI	I principali rifiuti pericolosi derivanti dalle attività Aziendali sono: - Rifiuti sanitari a rischio infettivo; - Rifiuti sanitari taglienti e pungenti; Questi sono contenuti negli appositi contenitori qui sotto rappresentati e detenuti in specifici vani presso le UU.OO., i Servizi, i Reparti dell'Istituto. Successivamente vengono conferiti presso gli appositi depositi temporanei.

2.4 EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

In tutti i luoghi di lavoro dell'IRST sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente al piano di emergenza ed evacuazione interno.

Il personale del Fornitore NON è autorizzato all'uso di estintori a polvere, a CO2 ed altri presidi antincendio presenti in loco se non specificatamente formato ed addestrato alla lotta antincendio.

INDICAZIONI IN PRESENZA DI INCENDIO

A) Qualora il personale del fornitore venga informato di una situazione di emergenza in atto (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc..):

- da allarme incendio segnalato dall'attivazione di targhe ottico-acustiche
- da segnalazione a voce dell'emergenza in corso a cura del personale IRST

DEVE:

1. **mettersi a disposizione del personale del Committente;**
2. **seguire le indicazioni ricevute;**
3. **solo se formato ed autorizzato, utilizzare i presidi antincendio a disposizione;**
4. **rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto** (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc..) **e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto);**
5. **rispettare le indicazioni impartire dal personale del Committente e non eseguire manovre che possano mettere in pericolo sé stessi o terzi.**

B) Nel caso in cui il personale del Fornitore riscontri direttamente una situazione di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc..), **che non sia già stata segnalata:**

DEVE:

1. **avvisare immediatamente il personale del Committente presente sul posto;**
2. **rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto** (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc..) **e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto).**

Nell'eventualità in cui NON vi sia personale del Committente presente sul posto:

1. informa il Committente componendo i seguenti numeri telefonici:

MELDOLA	Centro Gestione Emergenza	0543 – 739900 (num. Interno **9900**)
CESENA	Centro Gestione Emergenza	0547-352929 (num. Interno **2929**)
RAVENNA	Ambito Ravenna	(num. dedicato **799** solo da apparecchio interno)
FORLI'	Centro Gestione Emergenza	0543 – 731513 (num. Interno **1513**)

2. fornisce le seguenti indicazioni:
   - proprie generalità, ditta di appartenenza e numero di telefono chiamante;
   - luogo di accadimento (sede, indirizzo, piano nella struttura, ec.);
   - tipo di emergenza in corso (ad es. incendio, fuoriuscita di gas, ecc.);
   - persone coinvolte, eventuali feriti;

- stadio dell'evento (in fase di sviluppo, stabilizzato, ecc.).

3. se ritenuto necessario, attiva direttamente i servizi di soccorso esterni.

Vigili del Fuoco

Emergenza Sanitaria

Carabinieri

Pubblica Sicurezza

In caso di infortunio o incidente con conseguenti danni a persone, nel caso in cui gli addetti al primo soccorso del Fornitore non siano in grado di gestire l'evento potrà essere richiesto il supporto da parte del personale sanitario del Committente.

SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale del Fornitore, dispone quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Il Fornitore si impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire, al proprio personale, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività del Committente.

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI PER IL PERSONALE DEL FORNITORE

Il personale del Fornitore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Istiituto, deve:

- essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro **della tessera di riconoscimento**;
- programmare preventivamente le attività oggetto del contratto in termini spazio temporali (Es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente con i riferimenti aziendali forniti in sede di aggiudicazione, luoghi di consegna materiali) onde evitare eventuali contemporaneità ed interferenze con le attività dell'Istituto e/o di Ditte terze;
- visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori disporre ed attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisionali, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;

- scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;

- non ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili del Fornitore;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà del Committente;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza del Committente prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'organizzazione dei singoli settori del Committente. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari del Committente;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture del Committente.

In caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale del Fornitore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio del Committente;

E' vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree del Committente;

È vietato a qualsiasi lavoratore, del Committente e del Fornitore assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

Inoltre si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale del Fornitore sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili;
- nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale del Committente.;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'Istituto Committente chiedendo al personale presente in loco.

Il personale del Fornitore, ai fini della prevenzione incendi e di una corretta gestione delle emergenze, deve:

- mantenere gli ambienti del Committente puliti e non ostruire le vie d'esodo;
- evitare l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili; e nel caso ciò fosse necessario, richiedere autorizzazione specifica ;
- evitare l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco;
- evitare di depositare rifiuti o materiale di scarto, nemmeno in modo temporaneo nello sbarco degli ascensori;
- NON bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.

3.2 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO/VIBRAZIONI

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, il Fornitore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori anche evitando di mantenere acceso il motore dell'automezzo dal quale deve essere scaricata la merce.
Nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie.
Le attività eventuali di lavori edili dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente, con l'Ufficio Tecnico ed i Referenti/Preposti della U.O. interessata dall'attività del Fornitore, le strategie di trasferimento e/o riduzione dell'attività sanitaria circostante per la durata dei lavori.

3.3 CONTENIMENTO INQUINAMENTO AMBIENTALE

Il Fornitore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo, ovvero:

- obbligo di contenimento di aerosol, polveri e areodispersi;
- in caso di attività con produzione di polveri e/o areodispersi, il Fornitore deve realizzare una idonea barriera antipolvere perimetrale o utilizzare attrezzature aspiranti e comunque deve preventivamente circoscrivere l'area e realizzare l'intervento in orari di minor affluenza di utenti/pazienti (es. al mattino presto) e comunque accompagnati da personale IRST referente di contratto;
- mantenere sempre una condizione idonea ad evitare la dispersione di polveri e/o inquinanti;
- pulire a fondo le zone interessate dagli interventi prima che i pazienti/utenti vengano riammessi nell'area o vengano riprese le attività sanitarie ovvero l'utilizzo delle attrezzature;
- nel trasporto di materiali esausti (es. filtri), gli stessi devono essere posti all'interno di contenitori chiusi per prevenire contaminazioni indebite.

3.4 PRECAUZIONI PER IL FORNITORE IN CASO DI LAVORI EDILI

È necessario che siano prese le seguenti precauzioni in caso di attività manutentive che comportino anche lavori edili per i quali non è prevista la redazione dello specifico PSC o altri piani di sicurezza:

- durante i lavori, devono essere pianificate con il Committente, se necessario, lo spegnimento/sezionamento degli impianti di condizionamento, rilevazione incendi, gas medicali etc. e i condotti devono essere opportunamente protetti;
- l'area di intervento deve essere completamente isolata e circoscritta;
- deve essere garantita la tutela degli ambienti sanitari limitrofi rispetto ai rischi presenti nelle attività di manutenzione svolte;
- devono essere individuate zone precise per il deposito delle attrezzature utilizzate;
- apposita segnaletica dovrà essere predisposta per i visitatori ed il personale atta a tutelare e ove possibile a segregare i percorsi riservati al pubblico;
- gli orari e la tempistica dell'attività deve essere stabilita con precisione e comunicata ai responsabili e/o referenti delle attività sanitarie;
- il materiale di risulta deve essere allontanato immediatamente secondo un percorso ben definito, evitando la dispersione di polvere, mediante contenitori o sacchi chiusi;
- la zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita al termine delle attività manutentive.

3.5 PRECAUZIONI IN CASO DI OPERAZIONI DI FORATURA MURI

Prima di procedere all'esecuzione di processi di foratura delle componenti in muratura e/o cartongesso del Committente, il Fornitore deve:

- richiedere al Responsabile del Procedimento / Direttore dell'Esecuzione / all'Ufficio Tecnico afferenti al Committente, autorizzazione specifica, concordandone tempistiche e modalità di intervento;
- accertare preventivamente l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati tramite adeguata strumentazione;
- utilizzare strumentazione propria, di cui Il Fornitore garantisce qualità e rispondenza alle specifiche norme, sanificata prima di entrare negli ambienti sanitari;
- utilizzare apparecchi di aspirazione delle polveri prodotte durante la foratura dei muri.
- al termine delle lavorazioni, il personale del Fornitore è tenuto a ripristinare l'ambiente, eliminando i residui ed i rifiuti prodotti.

3.6 CONTENIMENTO DISPERSIONE SOSTANZE PERICOLOSE

Se per effettuare la propria attività, il Fornitore introduce e/o utilizza sostanze chimiche, è obbligatorio per il Fornitore:

- fornire al Committente le schede di sicurezza dei prodotti chimici pericolosi utilizzati;
- rispettare quanto contenuto nelle schede di sicurezza che accompagnano i prodotti, indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati, seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente, come riportato nelle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarne il contenuto;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
- utilizzare sostanze infiammabili o combustibili, se previsto ed autorizzato, nelle quantità minime necessarie informando il personale del Committente sui relativi rischi e sulle cautele da adottare;
- in caso di necessità e/o emergenza (es. sversamento accidentale ambientale) mettere in atto le misure di contenimento previste nella scheda di sicurezza e contattare il Committente per il seguito di competenza.

3.7 CORRETTO UTILIZZO DI MACCHINE E ATTREZZATURE

Salvo accordi presi tra le parti, previsti in contratto e valutati nel DUVRI specifico, è fatto assoluto divieto:

- al personale del Fornitore di usare e/o manomettere attrezzature del Committente, per il quale è vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisionali proprie a terzi;
- al personale del Committente di utilizzare e/o manomettere attrezzature del Fornitore.

Tuttavia, eccezionalmente, qualora quanto previsto nei punti precedenti debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente tra il Fornitore e il Committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta di quest'ultimo. In tal caso, per ambo i contraenti, all'atto della presa in consegna delle attrezzature, macchine e/o altro eventualmente ceduto (entrambi conformi a specifiche disposizioni legislative e di sicurezza ed idoneamente manutenuti e verificati dal proprietario e corredati da apposite istruzioni di uso),

l'utilizzatore finale deve ricevere adeguata formazione all'uso e deve attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.vo 81/2008 e ss.mm.ii., assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso stesso.
L'utilizzatore finale ha l'obbligo di adoperare correttamente quanto affidatogli e segnalare immediatamente le deficienze delle protezioni alle macchine o alle attrezzature utilizzate, nonché qualsiasi condizione di pericolo al proprio Datore di Lavoro, Dirigente e Preposto.
Ambo i contraenti, ciascuno per propria competenza ed in merito agli accordi contrattuali presi, provvedono, collaborando e coordinandosi, alla manutenzione della macchina o dell'attrezzatura al fine di mantenere perfette le condizioni di sicurezza iniziali.

Qualora nel presente contratto si ravvisino attrezzature di proprietà del Committente, concesse in uso esclusivo al Fornitore o in uso promiscuo tra il Committente e il Fornitore/RTI, sarà cura dell'U.O. titolare della gestione delle attrezzature medesime predisporre gli atti conseguenti. La documentazione verrà in seguito allegata al presente DUVRI.

3.8 PRECAUZIONI PER LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI

Durante le operazioni di rifacimento impiantistico, anche in base alle specifiche tecniche per l'introduzione di nuove tecnologie, il Fornitore deve essere dotato di appositi dispositivi di protezione nonché di apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia. Inoltre tali operazioni potranno essere effettuate esclusivamente da operatori elettricisti (PES) idoneamente formati nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento alle specifiche norme CEI).
Nel caso in cui accada che il Fornitore intercetti e/o danneggi accidentalmente parti impiantistiche del Committente, questo deve contattare immediatamente i tecnici del Committente, i quali provvederanno alle operazione preventive e/o protettive del caso (in particolare la disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione degli impianti del Committente).
Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione: pertanto i tecnici del Fornitore, con formazione specifica, dovranno adottare tutte le cautele del caso.

3.9 PRECAUZIONI IN CASO DI ALLACCIO ALLA RETE ELETTRICA FISSA

Per l'allaccio alla rete elettrica del Committente da parte del Fornitore, quest'ultimo deve utilizzare apparecchi elettrici, componenti (cavi, spine, adattatori etc.) ed attrezzature elettriche rispondenti alla regola dell'arte.
E' assolutamente vietato l'utilizzo di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni anche in situazioni provvisorie.
Nella fasi di allaccio di apparecchiature alla rete elettrica e nelle fasi di installazione, l'uso di prolunghe, prese multiple o simili deve essere ridotto al minimo, concordato preventivamente con il Committente.
Qualora si impieghino prolunghe elettriche autorizzate dal Committente, le si dovrà posizionare e fissare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo, e possibilmente protette in apposite canaline che proteggano da sollecitazioni meccaniche.

3.10 PRECAUZIONI IN CASO DI OPERAZIONI DI FORATURA MURI

Prima di procedere all'esecuzione di processi di foratura delle componenti in muratura e/o cartongesso del Committente, il Fornitore deve:

- richiedere al Responsabile del Procedimento / Direttore dell'Esecuzione / all'Ufficio Tecnico afferenti al Committente, autorizzazione specifica, concordandone tempistiche e modalità di intervento;
- accertare preventivamente l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati tramite adeguata strumentazione;
- utilizzare strumentazione propria, di cui Il Fornitore garantisce qualità e rispondenza alle specifiche norme, sanificata prima di entrare negli ambienti sanitari;
- utilizzare apparecchi di aspirazione delle polveri prodotte durante la foratura dei muri.
- al termine delle lavorazioni, il personale del Fornitore è tenuto a ripristinare l'ambiente, eliminando i residui ed i rifiuti prodotti.
-

3.11 PRECAUZIONI PER L'UTILIZZO DI SCALE PORTATILI

Il personale del Fornitore, se l'intervento lo richiede, deve fare uso di scale portatili a norma e di proprietà, e deve rispettare quanto previsto dall'art. 113 e allegato XX del D.Lgs 81/08 durante l'utilizzo e in particolare deve:

1. Per introdurre una scala in ambienti sanitari

- Effettuare una adeguata pulizia della scala prima di introdurla in ambienti sanitari;
- Evitare ogni possibilità di contatto con apparecchiature e linee elettriche;
- Spostarla a spalla, tenerla inclinata, mai orizzontale specie quando la visibilità è limitata;

2. Per salire e scendere dalla scala

- Operare sempre sulla linea mediana e col viso rivolto alla scala.
- Le mani devono essere sempre libere in modo da garantire presa sicura in caso di scivolamento dei piedi).
- Scendere sempre per spostare la scala.

3. Durante il lavoro sulla scala

- Non usare le scale doppie in posizione di chiusura.
- Le scale doppie devono essere provviste di una catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che ne impedisca l'apertura oltre il limite prestabilito di sicurezza.
- Fare attenzione se si accusano vertigini.
- Non sporgersi troppo ai lati o indietro.
- Poggiare le scale su un supporto stabile e resistente, di dimensioni adeguate e immobile, in modo da garantire la posizione orizzontale dei pioli.
- Mai stare a cavalcioni.
- Usare il predellino solo come appoggio di attrezzi evitando di agganciare accessori alla scala stessa.
- Gli utensili da lavoro vanno tenuti in borsa a tracolla o fissati alla cintura.
- Mai salire in due sulla stessa scala.
- Se l'uso della scala per la sua altezza o per altre cause comporta pericolo di sbandamento, assicurarla o trattenerla al piede da altra persona.

3.12 PRECAUZIONI PER L'ACCESSO ALLE AREE CLASSIFICATE E MONITORATE

AREA FARMACIA (area monitorata)

Dal 15/03/2017, l'accesso all'area antistante l'ingresso del magazzino del Laboratorio di Farmacia, collocato al primo piano nell'edificio F (vedere planimetria sotto riportata), sarà regolamentato come di seguito descritto, al fine di ottimizzare la radioprotezione e preservare le lavoratrici ed i lavoratori da ogni minima fonte di rischio radiologico ed al fine di garantire la sicurezza per la salute dei lavoratori IRST e di quelli delle Ditte esterne che collaborano con IRST per manutenzioni, pulizie, trasporti, ecc….

E' vietato l'accesso alle lavoratrici in stato di gravidanza (accertata o presunta). In ogni caso, è vietata la sosta nell'area per un tempo superiore a 30'/giorno, come segnalato da apposita cartellonistica "zona di transito, è vietato sostare nell'area".

I lavoratori di Ditte che collaborano con IRST che necessitino di accesso sporadico, possono ritirare un badge abilitato presso la Portineria IRST, previa registrazione in un apposito registro.

Al termine dell'attività, il lavoratore riconsegna il badge in Portineria.

Per lavoratori che abbiano bisogno di accessi continuativi, il datore di lavoro della Ditta appaltatrice, potrà richiedere l'abilitazione via e-mail a "servizio,informatico@irst.emr.it".

In particolare, il personale di Ditta esterna di manutenzione, che deve eseguire lavori che prevedono un tempo di stazionamento superiore a 30'/giorno, utilizzerà il badge abilitato disponibile presso la Portineria.

In caso di accesso per manutenzioni che prevedono un tempo di permanenza superiore a 30 minuti/giorno, tramite l'Uff. Tecnico IRST, andrà avvisata la Fisica Sanitaria che provvederà ad effettuare le misure di radioattività prima dell'inizio delle attività lavorative e fornirà al lavoratore un dosimetro a lettura diretta.

Al termine dell'attività manutentiva, il lavoratore riconsegnerà il dosimetro a lettura diretta alla Fisica Sanitaria, che provvede alla sua lettura, alla registrazione dei valori ed alla comunicazione dei risultati (da parte IRST) al Datore di Lavoro della Ditta.

AREE CLASSIFICATE

Tutte le attività occasionali svolte in aree classificate devono essere programmate; è necessario informare con congruo anticipo per mezzo mail (mardel.srl@gmail.com) l'EQ e per conoscenza la Fisica Sanitaria (almeno 3 giorni lavorativi prima) comunicando la data di accesso, dettagliando l'oggetto dell'intervento di manutenzione, l'esatta collocazione, il tempo stimato per svolgerle e i nominativi dei lavoratori che dovranno accedere ai locali classificati. (rif. io22 - Percorso autorizzativo per l'accesso alle aree classificate per lavoratori di ditte esterne).

All'accesso del personale per l'intervento deve essere verificato il rateo di esposizione:

- se la misura è inferiore al limite amministrativo di 30 micro Sv /ora la Fisica Sanitaria fornisce al lavoratore il dosimetro a lettura diretta (Rif. IO33 - Utilizzo Dosimetri a Lettura Diretta – FS)
- se la misura è superiore a 30 micro Sv/ora la FS contatta via mail l'EQ affinché possa valutare singolarmente la situazione e dare indicazione in merito all'eventuale autorizzazione.

3.13 CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI

E' obbligo del Fornitore contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.).
Eventuali rifiuti a matrice biologica, compresi aghi e taglienti, devono essere idoneamente raccolti e smaltiti a cura del Fornitore.
Anche eventuali rifiuti di materiale plastico devono essere idoneamente raccolti e smaltiti a cura del Fornitore.
Lo smaltimento di occasionali ed eventuali rifiuti prodotti dal Fornitore dovrà seguire la logica di raccolta differenziata di seguito rappresentata a titolo esemplificativo:

<table>
<tr><td rowspan="2">RIFIUTI PERICOLOSI</td><td colspan="5">I principali rifiuti pericolosi derivanti dalle attività aziendali sono:
- rifiuti sanitari a rischio infettivo;
- rifiuti sanitari taglienti e pungenti;

Questi sono contenuti negli appositi contenitori qui sotto rappresentati e detenuti in specifici vani presso le UU.OO., i Servizi, i Reparti dell'Istituto.
Successivamente vengono conferiti presso gli appositi depositi temporanei.</td></tr>
<tr><td>Rifiuti con particolari modalità di smaltimento (medicinali citotossici e citostatici)
 </td><td>Rischio infettivo
 </td><td>Rifiuti non pericolosi
 </td><td>Imballaggi con residuo di reagenti, solo per il lab. Biologico
 </td><td>Rifiuto taglienti/ pungenti
 </td></tr>
</table>

3.14 MODALITA' DI COORDINAMENTO E PERIODICITA' DELLE RIUNIONI

Il coordinamento svolto dai soggetti contraenti il presente contratto, avviene tramite la predisposizione di regole e indicazioni nel momento di stesura e formulazione del contratto, nella valutazione tecnica e di sicurezza delle opere/interventi da eseguire e con la trasmissione del presente documento per la illustrazione generale dei rischi propri e delle modalità organizzative interne.
Il Responsabile del Procedimento / Direttore dell'Esecuzione / il SPP possono prevedere incontri specifici per la messa a punto di particolari interventi organizzativi quali:

- sopralluoghi periodici e/o straordinari per la verifica dei problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti;
- sopralluoghi in caso di lavori straordinari per la verifica e l'organizzazione del da farsi;
- riunioni periodiche per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze, anche in caso di temporanee variazioni dell'organizzazione del Committente e del Fornitore.
- incontri di formazione del personale dei contraenti in relazione ad aree a rischio specifico e di informazione riguardo ad eventuali risultati di campionamenti ambientali.

SEZIONE 4 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE ED OBBLIGHI PER LA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE ATTIVITA' PRESSO I MAGAZZINI ED I PUNTI DI CARICO/SCARICO DEL COMMITTENTE

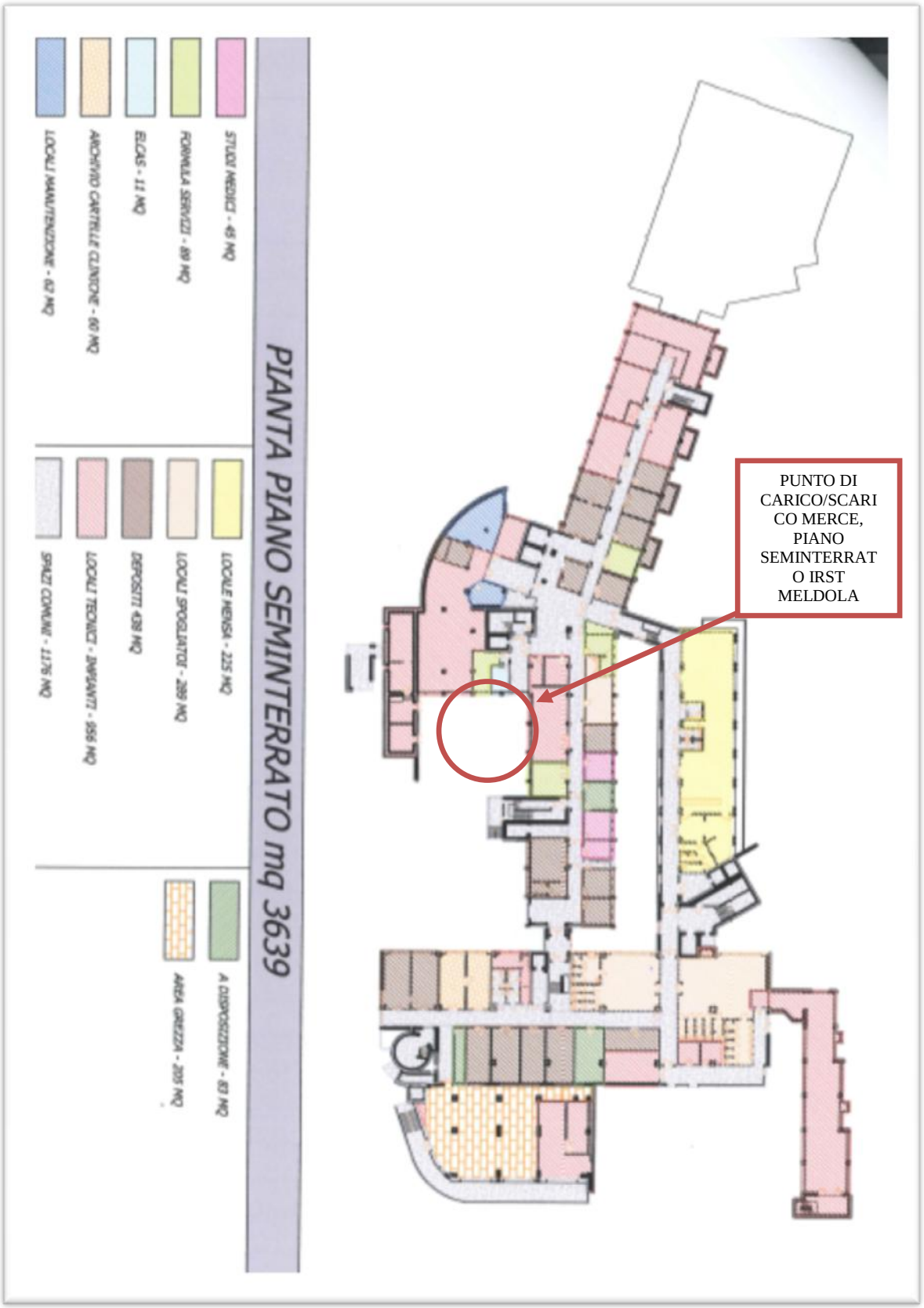
Presso i magazzini e i punti di carico/scarico IRST sono presenti carrelli, muletti e transpallets dotati di sistemi di sicurezza a norma di legge e movimentati da personale appositamente formato ed addestrato.
L'attività lavorativa di accettazione della merce in consegna e di gestione magazzino è svolta per tutto l'orario lavorativo dei magazzini e comunque secondo quanto specificato negli accordi eventualmente intercorsi.

L'operatore del Fornitore o suo Corriere deve rispettare le seguenti norme comportamentali:

- nella fasi di carico-scarico che prevedono l'uso del carrello elevatore il personale del Fornitore deve rimanere fuori dal raggio di manovra dello stesso e non interferire in alcun modo con il personale incaricato di tali operazioni;
- posizionare la merce a terra o sulla banchina di carico-scarico (mediante l'ausilio esclusivamente di propri mezzi e propri operatori);
- nel caso di mezzi senza l'ausilio di sponda idraulica o che non prevedono la possibilità di raccordo con la banchina, la merce deve essere posizionata (a cura del personale del Fornitore) sul pianale del camion in posizione che permetta agevolmente la successiva presa con il carrello elevatore (a cura del personale del Committente).
- è fatto obbligo di spegnere i motori in fase di carico-scarico da parte del Fornitore o del suo Corriere, compatibilmente con il funzionamento di ausili coinvolti nel carico/scarico (es. sponde idrauliche);
- i mezzi dei Fornitori dovranno avanzare o essere spostati o effettuare manovre, nelle zone di scarico, spostandosi sempre "a passo d'uomo ";
- scrupolosa osservanza e divieto di invasione dei percorsi pedonali istituiti nelle aree di passaggio;
- I trasporti all'interno degli ambienti IRST di merci/materiale/attrezzature da parte del Fornitore, devono essere effettuati utilizzando ausili adeguati di proprietà del Fornitore medesimo e prestando la massima attenzione lungo i percorsi comuni: se del caso effettuando l'operazione sotto il controllo di più operatori. Il trasporto con l'ausilio di carrelli e/o transpallets deve essere effettuato a velocità ridotte e con tutte le cautele utili ad impedire urti verso persone o cose, in particolare quando si è in corrispondenza di percorsi a curve cieche ed in prossimità di accessi ad altri locali.
- Gli operatori del Fornitore e/o Corriere devono effettuare autonomamente le attività di consegna ed assicurarsi di eseguire le manovre di carico/scarico a distanza di sicurezza rispetto a terzi per non coinvolgere/travolgere questi in caso di sbilanciamenti o di cadute di materiale.
- Nel caso che durante il trasporto, carico o scarico cadano accidentalmente sul percorso materiali, il Fornitore dovrà provvedere al recupero immediato, alla pulizia e ripristino dell'area.
- Adozione sui mezzi dedicati alla consegna di avvisatore acustico di retromarcia.
- In presenza di più automezzi in fase di carico/scarico merci, ogni Fornitore deve attendere il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di carico/scarico già in fase di espletamento.

Nelle fasi di posizionamento della merce non è previsto l'utilizzo di ausili (transpallet, carrelli, ecc.) di proprietà del Committente e nemmeno la collaborazione di operatori dell'Azienda stessa. In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto debba essere derogato (per imprescindibili ragioni produttive concordate con il Committente) qualsiasi utilizzo di attrezzature del Committente potrà avvenire solo a seguito di richiesta e autorizzazione dello stesso. In tal caso, all'atto della presa in consegna delle attrezzature, i lavoratori del Fornitore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.gs. 81/2008 e ss.mm.ii., assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.
Al personale del Committente è fatto assoluto divieto di salire sul mezzo del Fornitore o suo Corriere.
Il personale della ditta Fornitrice non deve in alcun modo interagire con le attrezzature, le apparecchiature, gli impianti fissi e mobili e i dispositivi presenti negli ambienti dell'IRST, ad eccezione di quelli per cui il medesimo è specificamente autorizzato alla effettuazione di eventuali interventi.

Per la consegna di colli di piccole dimensioni è possibile che i fornitori raggiungano direttamente le U.O./Servizi di destinazione all'interno dell'Istituto. In tal caso il personale del Fornitore deve raggiungere il luogo di consegna attraverso percorsi aperti al pubblico (o preventivamente concordati con il referente per la fornitura specifica) al fine di non esporre i propri lavoratori a rischi specifici del Committente.


PIANTA PIANO SEMINTERRATO mq 3639
LOCALI MANUTENZIONE - 67 MQ
ARCHIVIO CARTELLE CLINICHE - 60 MQ
ELGAS - 11 MQ
FORMULA SERVIZI - 89 MQ
STUDI MEDICI - 45 MQ
SPAZI COMUNI - 1176 MQ
LOCALI TECNICI - IMPIANTI - 956 MQ
DEPOSITI 438 MQ
LOCALI SPOGLIATOI - 386 MQ
LOCALE MENSA - 225 MQ
AREA GREZZA - 305 MQ
A DISPOSIZIONE - 83 MQ
PUNTO DI CARICO/SCARICO MERCE, PIANO SEMINTERRATO IRST MELDOLA

INGRESSO
MAGAZZINO
VIA ROMA 201/D
Str. Gennarina Para
Str. Gennarina Para
Str. Gennarina Para
Str. Gennarina Para
Str. Gennarina Para
Via Roma
Via Roma
Via Roma
FAM BATTERIE

SEZIONE 5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE1

Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi,necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

Valore P	Livello	Definizione / criteri
1	**Improbabile**	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	**Poco probabile**	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	**Probabile**	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	**Molto probabile**	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);

[1] Riferimento utilizzato: "L'ELABORAZIONE DEL DUVRI, Valutazione dei rischi da interferenze"; INAIL; Settembre 2013

- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore D	Livello	Definizione
1	**Lieve**	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	**Medio**	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisionali, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	**Grave**	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	**Molto Grave**	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

La significatività del rischio da interferenze RI sarà classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.
In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio potrà avvenire anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.).
Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dal Committente e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto del contratto.
(*) Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.

R = P x D

		P			
		Improbabile	**Poco Probabile**	**Probabile**	**Molto Probabile**
D	**Molto Grave**	**4**	**8**	**12**	**16**
	Grave	**3**	**6**	**9**	**12**
	Medio	**2**	**4**	**6**	**8**
	Lieve	**1***	**2**	**3**	**4**

Conseguentemente a quanto sopra la valutazione delle interferenze è riconducibile a tre fasce di rischio come sotto riportato.

Valore	Livello	Categorie di azioni previste
1	**Assente o Trascurabile**	Nessuna prevista.
2 - 3	**Basso (B)**	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.
4 - 8	**Medio (M)**	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo.
9 - 16	**Alto (A)**	Effettuare miglioramenti su P o su D. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare immediatamente o nel medio termine in funzione della P o del D dell' attività.

5.2 OGGETTO DEL CONTRATTO

Si considera che, effettuando di prassi la propria specifica attività in ambienti sanitari ed ospedalieri, per il Fornitore ***i rischi del contesto lavorativo in cui effettuerà la fornitura rientrino nei rischi propri e specifici del Fornitore medesimo.***

L'attività di cui al presente documento verranno effettuate in Radiodiagnostica, Radioterapia e Fisica Sanitaria al piano rialzato della sede IRST IRCCS di Meldola, v. Maroncelli , 40

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze non tiene conto:

1. ***di opere edili, impiantistiche e meccaniche rientranti nel Titolo IV del D.Lgs. 81/2008, per i quali dovranno essere rispettati tutti gli obblighi previsti dal Titolo stesso. Pertanto il presente DUVRI non disciplina eventuali interventi relativi alla realizzazione di opere edili/impiantistiche. In tal caso l'analisi e gestione dei rischi interferenti ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 dovrà essere riportata nei documenti redatti ai sensi del Titolo IV del D.Lgs. 81/2008.***
2. ***dei rischi specifici cui sono esposti i lavoratori del Fornitore nell'espletamento della propria attività (sia all'interno che all'esterno degli ambienti dell'IRST di Meldola), i quali saranno valutati nel documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. del Fornitore stesso.***

Si ricorda infine che prima dell'avvio delle attività oggetto del presente contratto ed in corso d'opera il Direttore dell'esecuzione può programmare incontri tra le parti finalizzati alla cooperazione ed al coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi da interferenza lavorativa ed in fase di esecuzione dello stesso promuove incontri informativi e formativi per assicurare nel tempo l'efficacia e l'efficienza delle azioni di coordinamento.
Nell'apposita "SEZIONE 2 - INFORMAZIONI FORNITE AL COMMITTENTE" presente documento sono state fornite in proposito le informazioni di cui all'art. 26 comma 1, lettera b, e comma 2 del D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii..

Inoltre nella "SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE" sono riportate le norme comportamentali e le disposizioni che devono essere rispettate dai lavoratori del Fornitore durante qualsiasi accesso (compre le attività di mera fornitura di materiali e/o attrezzature) presso gli ambienti del Committente.

Per la consegna di materiale ed attrezzature sono definiti specifici punti di consegna nel presente documento. Nel caso in cui la consegna avvenga presso i punti carico/scarico definiti rispettare le specifiche presenti diversamente concordare con il referente dell'appalto della Committente il luogo e punto di consegna, anche al fine della rivalutazione di eventuali rischi da interferenze. Se necessario concordare con il referente del contratto della Committente i percorsi utili al raggiungimento dei luoghi oggetto dell'attività, anche al fine della rivalutazione di eventuali rischi da interferenze.

Nel caso in cui le attività oggetto del contratto avvengano presso i locali/aree definite rispettare le specifiche presenti, diversamente concordare con il referente del Contratto del Committente eventuali ulteriori luoghi e aree di attività, anche al fine della rivalutazione di eventuali rischi da interferenze.

5.2.1 SPECIFICITÀ DI SINGOLE AREE ORGANIZZATIVE

Nei casi in cui si renda necessaria una ulteriore integrazione di quanto già descritto potranno essere predisposti appositi documenti, utili ad implementare e contestualizzare le interferenze

(stimate in modo preliminare) presso le sedi dell'IRST della IRST nelle quali si esplica il contratto in oggetto.
Gli stessi potranno essere dinamicamente revisionati (secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 5.6 "Gestione del DUVRI"):

1. a seguito di specifici incontri di cooperazione e coordinamento;
2. sulla base dei rischi reali, derivanti dalla somma dei rischi specifici presenti negli ambienti di lavoro oggetto del contratto e dei rischi indotti effettivamente dal Fornitore nello svolgimento delle proprie attività.

5.3 RISCHI INTERFENZIALI STANDARD

La valutazione effettuata secondo i criteri precedentemente esplicitati ha portato ad individuare i seguenti *potenziali rischi generici* da interferenza e le relative misure di prevenzione/protezione (organizzative e/o tecniche) da adottare.

I rischi da interferenza non menzionati devono essere considerati come assenti o trascurabili.

In caso di sopravvenienze impreviste rispetto ai contenuti della presente valutazione dei rischi per le quali si individuino pericoli di qualsivoglia tipo qui non contemplati, le attività devono essere immediatamente arrestate e devono essere discusse tra le parti, le più idonee modalità per il superamento di dette sopravvenienze delle quali è obbligatorio dare conto nella specifica integrazione del DUVRI che dovrà essere contestualmente redatto anche nella forma di verbale firmato tra le parti.

per l'esecuzione di interventi che possano inficiare il corretto funzionamento degli impianti o dei relativi sistemi di monitoraggio è obbligatoriamente richiesto al Fornitore di interfacciarsi con l'Ufficio Tecnico anche allo scopo di una corretta gestione dei relativi allarmi (in particolare: allarme incendio, allarmi ambientali, allarmi elettrici, allarmi di supervisione meccanica, antintrusione, supervisione vasche reflui,ecc ….)

Tutte le operazioni di manutenzione che devono essere condotte nei locali di degenza o che possono "influire" negativamente sulle prestazioni degli impianti di servizio (elettrico, trattamento aria, ecc…) dei medesimi locali, anche con comando-controllo "remoto", devono essere avviate dopo l'autorizzazione del Coordinatore/Preposto del Reparto/Servizio o di un suo delegato.

Interferenze Riscontrate	Ind. di Peric (B, M, A*)	Aree interessate	Misure di prevenzione/protezione a carico della COMMITTENTE	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
Esposizione indebita a gas di scarico	B	Tutte le aree di carico-scarico		Obbligo di spegnere i motori in fase di carico-scarico da parte del Fornitore o del suo Corriere (se non necessario allo svolgimento delle operazioni).
Interferenze nelle fasi di	M	In particolare le aree di	Il Direttore di Esecuzione del	Il Fornitore deve concordare con il Committente, anticipatamente rispetto

Interferenze Riscontrate	Ind. di Peric (B, M, A*)	Aree interessate	Misure di prevenzione/protezione a carico della COMMITTENTE	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
carico/scarico: - tra i mezzi di trasporto e le persone presenti; - tra i mezzi di trasporto e altri mezzi presenti nelle aree aziendali		carico-scarico (interne ed esterne)	contratto e/o il Responsabile di U.O. del Committente, deve concordare con il Fornitore, anticipatamente rispetto all'effettuazione, i punti di esecuzione dei lavori/servizi, ed individuare anticipatamente anche i percorsi più brevi ed opportuni al raggiungimento di tali aree. Inoltre, al personale del Committente è fatto assoluto divieto di: -utilizzare apparecchiature e utensili del Fornitore; - salire sui mezzi del Fornitore; - utilizzare apparecchiature e utensili di proprietà del Fornitore per la movimentazione ed il trasporto di beni. Il personale del Committente addetto all'accettazione delle merci durante lo scarico e la movimentazione delle merci, di esclusiva competenza del Fornitore o del suo Corriere, deve restare a distanza di sicurezza per non essere coinvolto da eventuali cadute o sbilanciamenti di materiale in scarico.	all'esecuzione dei lavori, i punti di effettuazione dei lavori/servizi per individuare anche i punti di carico e scarico temporanei ed individuare i percorsi più brevi ed opportuni al raggiungimento delle aree di intervento. Le operazioni di carico-scarico devono avvenire utilizzando esclusivamente attrezzature di proprietà del Fornitore. Per lo svolgimento di tali operazioni il Fornitore deve prendere i provvedimenti necessari alla riduzione al minimo delle interferenze: - utilizzare prevalentemente aree dedicate al carico-scarico merci (se necessario confinare temporaneamente l'area di lavoro con apprestamenti mobili di sua proprietà al fine di vietare l'accesso all'area operativa a persone o mezzi); - adottare misure per lo svolgimento in sicurezza di attività con carichi sospesi; - pianificare, per lo svolgimento dell'attività programmabile, orari nei quali vi sia minor presenza di persone e mezzi nelle aree di carico-scarico; - non intralciare le vie di accesso e di esodo con mezzi o carichi; - non lasciare mai attrezzature e zone di lavoro incustodite; - osservare scrupoloso divieto di invasione dei percorsi pedonali istituiti nelle aree di passaggio; - utilizzare avvisatori ottico-acustici durante le manovre di retromarcia dei mezzi dedicati alla consegna. I mezzi dovranno spostarsi e fare manovra nelle zone di scarico sempre "a passo d'uomo " e mantenendo la visibilità (direttamente o tramite collaboratori a terra). In presenza di più camion di scarico merci, per evitare le interferenze, è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di scarico già in fase di

Interferenze Riscontrate	Ind. di Peric (B, M, A*)	Aree interessate	Misure di prevenzione/protezione a carico della COMMITTENTE	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
				espletamento.
Percorsi comuni e/o interferenze derivanti dalla compresenza di operatori del Committente, del Fornitore, di Fornitori terzi di lavori commissionati dal Committente e pazienti-visitatori dell'IRST	M	Tutte le aree esterne ed interne	Gli operatori del Committente rispettano le regole di trasporti interni richieste a tutti i Fornitori. In caso di manutenzioni strutturali/ impiantistiche intraprese dal Committente presso le proprie sedi che interessano i percorsi orizzontali e verticali utilizzati dal Fornitore della presente concessione, la Committente provvede a mettere in sicurezza i percorsi stessi tramite segnaletica. In caso di interruzione temporanee degli stessi, la Committente concorda con il Fornitore percorsi validi ed alternativi per trasporti e spostamenti orizzontali e verticali. La Committente provvede man mano alla sistemazione dei pavimenti che risultano pericolosi per la viabilità.	In fase di trasporto dei materiali: - prestare la massima attenzione lungo i percorsi; - utilizzare carrelli adeguati alla merce da trasportare; - assicurare i materiali (impedendone la possibile caduta) durante tutta la fase del trasporto. - il trasporto di materiale (per 0mezzo di carrelli, transpallets, ecc.) dovrà avvenire a velocità ridotta e con le cautele che impediscano urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche ed in prossimità degli accessi ai locali. - prestare particolare attenzione nel trasporto di serbatoi portatili e "fissi" (movimentabili mediante ruote integrate) di gas criogenici liquefatti (es.azoto), adottando ogni precauzione utile alla eliminazione del rischio di ribaltamento (ad es. procedere sempre con azione di traino, non di spinta); - non intralciare le vie di accesso e di esodo con mezzi o carichi; - non lasciare mai attrezzature in zone di lavoro incustodite diverse dai luoghi di destinazione; prestare particolare attenzione durante il transito in zone che presentano una pavimentazione sconnessa.
Tubazioni vapore	**B**	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore	Tali impianti , a rischio specifico, sono ad accesso e manutenzione controllata e/o sottoposta ad autorizzazione. Il Fornitore, in caso di necessità, può contattare il personale del Settore Tecnico preposto.	In caso vi sia necessità di accedere a cavedi, sottotetti ecc., è necessario concordare preventivamente con gli operatori del Settore Tecnico (o comunque con il preposto dell'esecuzione del contratto del Committente) eventuali provvidenze e disposizioni specifiche per l'accesso e le susseguenti attività. Il Fornitore deve garantire che il personale addetto abbia il livello di formazione corretto e coerente con quanto previsto dalle norme tecniche di settore.
Manutenzione di impianti a soffitto: • rischio di intralcio con persone in transito	**B**	Tutte le aree interne ed esterne di tutte le sedi del Committente		Tali attività devono essere effettuate dal Fornitore nei periodi di limitata presenza di altre persone (ad es. ore serali). Prestare particolare attenzione al passaggio di persone in prossimità dell'operatore addetto ai lavori. In caso di esecuzione di

Interferenze Riscontrate	Ind. di Peric (B, M, A*)	Aree interessate	Misure di prevenzione/protezione a carico della COMMITTENTE	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
• rischio di caduta di oggetti (es. utensili da lavoro)				lavori/manutenzioni che presentano il rischio di caduta di oggetti e/o materiali con il possibile coinvolgimento di persone in transito (es. lavori su scale lungo i corridoi) è necessario delimitare l'area di lavoro impedendo ai passanti di raggiungere la zona pericolosa (bandella colorata, segnaletica, piantane con catenella colorata, ecc.). Prevedere inoltre un utilizzo corretto delle scale portatili /trabattelli al fine di evitare cadute di persone e/o materiali con possibile coinvolgimento di passanti.
Interferenze dovute alla presenza di personale IRST e Fornitori terzi	**B**	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore	Evitare il più possibile l'effettuazione contemporanea di attività tra diversi Fornitori.	Programmare preventivamente, tra Fornitore e Referente IRST per l'appalto, in termini spazio-temporali di effettuazione delle attività in modo da evitare contemporaneità indesiderabili.
Presenza di Rischio Biologico: – esposizione del personale del Fornitore	**M**	Tutte le aree sanitarie e di ricerca aziendali	Gli ambienti in cui potranno avvenire le manutenzioni sono di norma decontaminati prima dell'intervento di assistenza. Nel caso in cui, vista l'urgenza, non si possa garantire la decontaminazione dell'ambiente, il personale tecnico sanitario della Committenza ragguaglia circa le condizioni ambientali del locale oggetto dell'attività manutentiva. La Committenza provvederà infine alla sanificazione dell'ambiente in cui è avvenuta la manutenzione stessa. Qualora in aggiunta ai DPI utilizzati dal personale del Fornitore, per motivi di sterilità/igiene, sia necessario l'utilizzo di dispositivi barriera, questi saranno forniti da parte del U.O. presso cui si svolgerà	Il Fornitore, in base alla propria valutazione, deve adottare misure di prevenzione e protezione per lo svolgimento della propria attività. Il Fornitore, a seguito dell'avvenuta manutenzione, ha l'obbligo di asportare i residui delle lavorazioni. Per accedere a locali con esigenze di sterilità gli operatori devono indossare dispositivi barriera (camice, calzari, copricapo, mascherina) in conformità alle procedure aziendali della Committenza. In tutti i settori sanitari evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare.

Interferenze Riscontrate	Ind. di Peric (B, M, A*)	Aree interessate	Misure di prevenzione/protezione a carico della COMMITTENTE	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
			l'attività.	
Utilizzo di prodotti chimici pericolosi	**M**	Tutte le aree interne ed esterne dell'IRSt, sede Meldola	Al fine di garantire lo scambio di informazioni relative ai rischi specifici dei prodotti utilizzati per lo svolgimento delle attività del Fornitore è necessario che: - per i prodotti acquistati direttamente dal Fornitore, lo stesso fornisca le schede di sicurezza al Committente. Le schede dovranno rimanere disponibili in luogo concordato dell'IRST;	Aver cura, sia da parte del Committente che del Fornitore, che sia presente in luogo noto agli utilizzatori la scheda di sicurezza di ogni prodotto inserito nel ciclo di lavoro. Istruire gli operatori addetti all'uso di prodotti chimici pericolosi affinché non utilizzino mai contenitori sprovvisti di etichettatura (es. travasi in taniche non etichettate) o con informazioni errate (es. scambio di contenitori). Il Fornitore che utilizza prodotti chimici pericolosi deve organizzare la sua attività lavorativa in modo da non esporre i lavoratori IRST a tali sostanze. Deve essere preventivamente comunicato al Preposto del Committente l'utilizzo di agenti chimici pericolosi unitamente alle specifiche di prevenzione e protezione adottate dal personale del Fornitore.
Interferenze da disturbo di procedure sanitarie e non	M	Tutte le aree interne	Qualora risulti al personale del Committente che le attività di manutenzione da eseguirsi siano incompatibili con il normale svolgimento delle attività del Committente, queste dovranno essere sospese per il tempo necessario all'esecuzione delle medesime ed al ripristino delle normali condizioni di operatività.	Qualora le attività di montaggio, installazione e/o manutenzione da eseguirsi siano incompatibili con il normale svolgimento delle attività del Committente, queste dovranno essere sospese per il tempo necessario all'esecuzione delle medesime ed al ripristino delle normali condizioni di operatività. L'intervento dovrà comunque realizzarsi nei tempi e nei modi più opportuni ed utili alla minimizzazione dell'interferenza organizzativa.
Rischio da radiazioni non ionizzanti	B	SITO DI RISONANZA MAGNETICA	I locali della Committenza afferenti alla apparecchiatura di Risonanza Magnetica, che è sorgente di radiazioni non ionizzanti. Tali locali sono ad accesso controllato e sono dotati di segnaletica di	Nel caso in cui, per l'espletamento della propria attività, il personale del Fornitore debba accedere alle specifiche aree interessate dal presente Rischio, è necessario che il suddetto personale contatti preventivamente l'Esperto Responsabile e si coordini con esso per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività previste dallo specifico

Interferenze Riscontrate	Ind. di Peric (B, M, A*)	Aree interessate	Misure di prevenzione/protezione a carico della COMMITTENTE	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
			sicurezza.	intervento. Riferimento telefonico dell'Esperto Responsabile presso il Servizio di Fisica Sanitaria: 0543/739186 In particolare, l'accesso alla zona di rispetto è vietato al personale non accompagnato da un lavoratore autorizzato. Ai sensi del regolamento di sicurezza l'accesso alla zona controllare (sala magnete) è regolamentato da anamnesi medica del lavoratore, volta a verificare la presenza di controindicazioni assolute all'accesso (quali ad esempio impianti di materiale ferromagnetico, protesi, dispositivi elettromedicali. Non sono consentite in nessun caso attività che comportino l'accesso al gantry del magnete (B>2T) se non per le estremita' del corpo (es. mani).
Rischio da radiazioni ionizzanti	B	Tutte le aree dell'IRST classificate come zone controllate o zone sorvegliate per l'esposizione a radiazioni ionizzanti (Terapia radio metabolica, Medicina Nucleare Diagnostica, diagnostica per immagini, Zona Vasche decadimento, area tecnica zona sopra celle AAA quest'ultima regolamentata con opportuna procedura).	In tutte le aree della Committenza indicate ed interessate da tale Rischio sono presenti dosimetri ambientali; In Terapia Radiometabolica, Medicina Nucleare Diagnostica e Radiofarmacia sono presenti rilevatori per il campionamento dell'aria. Inoltre vengono effettuate misure di contaminazione superficiale al fine di rilevare e monitorare l'eventuale rischio ad esposizione indebita alle radiazioni ionizzanti; Il percorso che conduce dal Reparto di Radiometabolica al Servizio di Diagnostica per Immagini è ad accesso regolamentato	Nel caso in cui, per l'espletamento della propria attività, il personale del Fornitore debba accedere alle specifiche aree interessate dal presente Rischio, è necessario che il suddetto personale contatti preventivamente gli operatori del Servizio di Fisica Sanitaria e si coordini con esso per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività previste dallo specifico intervento. Secondo le procedure IO21 E IO22

Interferenze Riscontrate	Ind. di Peric (B, M, A*)	Aree interessate	Misure di prevenzione/protezione a carico della COMMITTENTE	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
			e fruibile solo da perosnale radioesposto (o autorizzato: es. servizio di manutenzione, personale ditte, ecc.) e dotato di apposito badge. L'accesso alla Radiofarmacia è limitato esclusivamente agli operatori in possesso delle chiavi della porta dello stesso Servizio/U.O; Le apparecchiature in dotazione alla UOC Radioterapia sono di tipo "on/off" , ossia a macchina spenta non si ha emissione di radiazione ionizzante. Inoltre, l'apertura della porta d'eccesso al bumper all'interno della quale é collocata la macchina radiante garantisce la non apertura della stessa durante l'irraggiamento (mediante un meccanismo automatico che si attiva durante il beam ON). L'accesso, pertanto, durante l'erogazione delle radiazioni ionizzanti non risulta essere possibile/consentito (impedimento garantito dal sistema stesso)	
Accesso nei locali/vani tecnici	B	Locali/vani tecnici, cavedi.	Tali ambienti, a rischio specifico, sono ad accesso controllato (ad es. chiusi a chiave). Il Fornitore, in caso di necessità, può contattare il personale dell'Ufficio Tecnico.	In caso vi sia necessità di accedere a tali locali è necessario avvertire il personale del Committenza (Operatori Tecnici) per avere eventuali disposizioni specifiche per l'accesso. Il Fornitore in caso di necessità può contattare il personale tecnico tramite la Portineria IRST:

Interferenze Riscontrate	Ind. di Peric (B, M, A*)	Aree interessate	Misure di prevenzione/protezione a carico della COMMITTENTE	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
				tel. 0543/739100 Il Fornitore deve garantire che il personale addetto abbia il livello di formazione corretto e coerente con quanto previsto dalle norme tecniche di settore.
Pericolo Biologico	B	Tutte le aree di degenza, i laboratori e gli impianti idrotermosanitari e di climatizzazione	Qualora in aggiunta ai DPI utilizzati dal personale del Fornitore, per motivi di sterilità/igiene, sia necessario l'utilizzo di dispositivi barriera, questi saranno forniti da parte della U.O. presso cui si svolgerà l'attività.	Il Fornitore, in base alla propria valutazione dei rischi, dovrà munire il proprio personale di DPI idonei. Per accedere ai locali con esigenze di sterilità (o con altre esigenze particolari), gli operatori dovranno indossare dispositivi barriera (camice, calzari, copricapo, mascherina, guanti, protezioni di occhi e viso) in conformità alle procedure aziendali. In tutti i settori sanitari: – Non toccare a mani nude contenitori o apparecchiature. – Non esporsi a vaporizzazioni/areosol/ polveri senza protezioni – Non mangiare/bere durante le manutenzioni – Proteggere adeguatamente eventuali ferite, graffi, o lesioni cutanee. – In caso di puntura, taglio o contaminazioni rispettare le disposizioni impartite dal proprio Medico Competente, in ogni caso recarsi al più vicino pronto soccorso e informare il Preposto dell'U.O./Servizio del Committente.
Interferenze dovute all'utilizzo di attrezzature e dispositivi di proprietà del Fornitore	M	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore	Il personale del Committente non è autorizzato all'utilizzo di attrezzature di proprietà del Fornitore (salvo esplicita autorizzazione scritta)	Tutti gli ausili, le attrezzature o apparecchiature proprie ed utilizzate dal Fornitore durante l'esecuzione delle attività di installazione, collaudo, assistenza tecnica e manutenzione devono essere certificate e marcate CE e/o disporre di un marchio di qualità (ove applicabile). Le medesime devono essere perfettamente funzionanti, adeguate in termini di calibratura/taratura o di revisione/manutenzione. L'utilizzo di ausili, attrezzature o apparecchiature deve essere coerente con quanto indicato nei manuali di istruzione e dei libretti d'uso degli

Interferenze Riscontrate	Ind. di Peric (B, M, A*)	Aree interessate	Misure di prevenzione/protezione a carico della COMMITTENTE	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
				stessi. Il Fornitore, in relazione all'esecuzione del servizio di fornitura del presente contratto, deve prediligere l'utilizzo di attrezzature e/o apparecchiature a batteria anziché apparecchiature da collegarsi alla rete elettrica fissa. In quest'ultima evenienza, l'allaccio alla rete elettrica fissa deve essere preceduto da autorizzazione del Direttore di Esecuzione IRST e/o dal Responsabile della Unità Operativa di destinazione eventualmente con l'ausilio del personale Tecnico dell' Ufficio tecnico e deve essere effettuato solo da personale idoneamente formato. Ridurre al massimo la presenza di cavi di alimentazione delle attrezzature di lavoro nelle zone di passaggio. Il Fornitore dovrà scegliere attrezzature di lavoro adeguate che emettano il minor rumore possibile e che producano il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da svolgere. Il Fornitore dovrà garantire livelli di rumorosità e di vibrazioni riconosciuti dalla normativa vigente come non lesivi di organi ed apparati.
Interferenze dovute alla presenza o alla produzione di polvere	B	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore	Effettuazione di sopralluoghi preventivi e attivazione, da parete del Direttore di Esecuzione del contratto o il Responsabile di Unità Operativa Committente di interventi di pulizia preventivi rispetto alla esecuzione delle attività relative al presente contratto, in ambienti a rischio di polverosità ambientale eccessiva.	Il Fornitore deve predisporre modalità di lavoro per il proprio personale, atte a minimizzare la produzione, il sollevamento e la diffusione di polvere, facendo uso di attrezzature con aspirazione (non soffiante). Il Fornitore deve comunque eseguire interventi mirati all'eliminazione delle eventuali polveri prodotte al termine delle attività proprie della concessione.
Interferenze da erronea esecuzione di compiti, da errato o incompleto	M	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore	Condivisione sulle modalità di delimitazione delle aree di lavoro (se necessario) e allontanamento delle	Il Fornitore deve garantire il rispetto delle procedure tecniche di intervento da parte del proprio personale. Scambio preventivo delle informazioni tra personale del Fornitore e

Interferenze Riscontrate	Ind. di Peric (B, M, A*)	Aree interessate	Misure di prevenzione/protezione a carico della COMMITTENTE	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
setup dell'area di lavoro, da incompleto svolgimento delle attività.			persone, la cui presenza non è richiesta, per l'esecuzione delle attività in programma. Assicurarsi, al termine della sessione di lavoro, dello stato di avanzamento delle attività in appalto (terminate/non terminate).	Dirigente/Preposto della Committenza circa le specifiche generali dell'intervento da compiersi e delimitazione fisica dell'area (se necessario). Se l'intervento non è stato risolutivo o non è terminato, è fatto obbligo al personale del Fornitore di segnalare formalmente al Preposto del Committente il mancato termine dell'intervento e quindi il non funzionamento dell'apparecchiatura o attrezzatura o dispositivo ed il connesso divieto temporaneo d'uso.
Rischio elettrico: elettrocuzioni da contatto diretto ed indiretto	B	Parti in tensione dell'impianto elettrico	In caso sia necessario un intervento su parti in tensione, contattare i tecnici elettricisti del COMMITTENTE, tramite il Coordinatore tecnico o suo delegato specializzati e formati per tali interventi (PES e PAV) tramite: la Portineria IRST, tel. 0543/739100 I tecnici elettricisti del COMMITTENTE sono stati formati ed addestrati ad intervenire su impianti in tensione.	Qualora Il personale del Fornitore debba intervenire su impianti elettrici deve richiedere preventivamente l'autorizzazione all'intervento al personale del Committente e coordinarsi con esso tramite: **SEDE DI MELDOLA, FORLI' E CESENA:** Il Servizio Tecnico tramite la Portineria IRST: tel. 0543/739100 **SEDE DI RAVENNA:** Servizio Tecnico 0544/285799 Eventuali operazioni che necessitino interventi su parti in tensione a cura dei tecnici del Fornitore devono essere effettuati esclusivamente previa autorizzazione del Committente e da personale dotato di qualifica PES.
Pericolo chimico	B	Laboratori Analisi Unità preparazione antiblastici	- Negli ambienti vengono conservati ed utilizzati prodotti chimici pericolosi - Mezzi di prevenzione collettiva (aspirazioni/cappe, accessi controllati ecc.).	• Non manipolare/interferire con le sostanze eventualmente presenti nei luoghi oggetto dell'attività del Fornitore; • Se necessario intervenire in presenza di agenti chimici, il personale del Fornitore deve coordinarsi con il personale del Committente e seguirne le indicazioni impartite. • Attenersi strettamente alle istruzioni e tempistiche concordate con il personale del

Interferenze Riscontrate	Ind. di Peric (B, M, A*)	Aree interessate	Misure di prevenzione/protezione a carico della COMMITTENTE	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
				Committente. • Deve essere preventivamente comunicato al preposto del Committente l'utilizzo di agenti chimici pericolosi unitamente alle specifiche di prevenzione e protezione adottate dal personale del Fornitore.
Interferenze dovute alla produzione di rumore o di vibrazione	B	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore		Il personale del Fornitore dovrà essere provvisto, formato ed addestrato all'uso dei DPI (otoprotettori) richiesti per il controllo del rischio residuo delle attività proprie. Le attrezzature del Fornitore dovranno garantire livelli di rumorosità e di vibrazioni riconosciuti non lesivi di organi ed apparati ed opportunamente certificati in relazione al rischio specifico. Gli orari e le modalità di intervento che producono più rumore o vibrazioni, dovranno essere concordati in loco con i Dirigenti delle Unità Operative interessate.
Interferenze derivanti dalle operazioni di installazione, collaudo, assistenza tecnica e manutenzione	B	Tutte le aree interne	Il Referente della Committenza coopera con personale del Fornitore al fine di limitare o inibire l'accesso al sito oggetto dell'attività di installazione e/o manutenzione a parti terze, se necessario.	Il Fornitore, al momento dell'arrivo programmato o in urgenza, si qualifica presso il Referente Aziendale e riceve l'autorizzazione all'accesso al sito, al fine dello svolgimento dell'attività di cui al contratto. Tale autorizzazione esclude eventuale presenza di emergenza tecnico/sanitaria in atto. In caso di necessità di intercettazione o chiusura temporanea di impianti di reparto, contattare : <u>SEDE DI MELDOLA, FORLI' E CESENA:</u> Il Servizio Tecnico tramite la Portineria IRST: tel. 0543/739100 <u>SEDE DI RAVENNA:</u> Servizio Tecnico 0544/285799

Interferenze Riscontrate	Ind. di Peric (B, M, A*)	Aree interessate	Misure di prevenzione/protezione a carico della COMMITTENTE	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
				Il Fornitore, in cooperazione con il Referente IRST, provvede a limitare o inibire l'accesso al sito oggetto dell'attività di campionamento a parti terze, se necessario. L'effettuazione delle manutenzioni su guasto e/o programmate delle verifiche di sicurezza e dei controlli di qualità da parte del Fornitore deve avvenire sulla base di una pianificazione concordata con il Direttore dell'Esecuzione. Ridurre al massimo la presenza di rifiuti e di cavi di alimentazione delle proprie attrezzature di lavoro nelle zone di passaggio al fine di evitare pericoli di inciampo. Il Fornitore deve garantire che il proprio personale addetto abbia il livello di formazione corretto e coerente con quanto previsto dalle norme tecniche di settore. Prima di provvedere ad interventi su apparecchiature di proprietà del Committente, gli operatori tecnici del Fornitore devono aver visionato e devono poter consultare il manuale di uso e di service dell'apparecchio medesimo, confrontandosi con il Referente Aziendale del Committente.

*Leggenda: Alto = A, Medio = M, Basso = B

RISCHIO INCENDIO				
SEDI	Indice di Pericolo (B, M, A*)	Aree interessate	Misure di prevenzione	Provvedimento
MELDOLA	A	TUTTE	Tutte le strutture sono dotate di presidi antincendio (estintori a polvere e CO2, naspi e idranti). I percorsi di esodo sono	Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: rispetto dell'ordine e della pulizia; informazione/formazione dei rispettivi lavoratori; controllo delle misure e procedure di

			indicati con apposita segnaletica (di colore verde).	sicurezza. Occorrerà, in particolare evitare: l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili l'ostruzione delle vie d'esodo l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere; si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio. Qualora sia necessario evacuare la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'IRST. Ciò dovrà avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.

GESTIONE DELLE EMERGENZE				
SEDI	Indice di Pericolo (B, M, A*)	Aree interessate	Misure di prevenzione	Provvedimento
MELDOLA	M	Tutte le aree dell'Istituto	La struttura è dotata di presidi antincendio passivi ed attivi (estintori a polvere e CO2 ed idranti). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde). In tutti i luoghi di lavoro dell'IRST di Meldola sono presenti lavoratori specificamente formati ed addestrati alla lotta antincendio. L'Istituto è dotato di Piano di Emergenza Interna.	Il personale del Fornitore, in caso di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) non rilevata dal personale dell'IRST, dovrà comunicarlo direttamente alla: Portineria IRST, tel. 0543/739100 Tutti gli allarmi (Incendio Tecnici etc,) sono collegati alla Centrale di rivelazione degli allarmi, presidiata h24 dagli addetti della Portineria adeguatamente formati ed addestrati. Il personale del Fornitore deve: Mantenere gli ambienti del Committente puliti e non ostruire le vie d'esodo. Richiedere autorizzazione specifica per l'eventuale necessario accumulo di materiali combustibili od infiammabili. Non ostruire la chiusura delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio compresi gli ascensori, montacarichi. E' strettamente necessario per il personale del Fornitore seguire scrupolosamente quanto indicato dal personale del Committente addetto alla

				gestione di emergenze.

*Leggenda: Alto = A, Medio = M, Basso = B

Per quanto di competenza, si ritiene che il rispetto delle "Disposizioni generali ed obblighi per l'attuazione delle azioni di cooperazione" e l'adozione delle "Misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti" fin qui descritte non generino al momento costi per la sicurezza.

Meldola, ____05 settembre 2019_____

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione IRST
Ing. Massimo Ghetti

5.4 GESTIONE DEL DUVRI

Il presente documento contiene informazioni sui rischi descritti nel documento di valutazione dei rischi aziendale e considerazioni sulle interferenze che possono realizzarsi nei contesti e nelle attività descritte nel disciplinare/capitolato e negli eventuali allegati.

È tuttavia possibile che precisazioni e maggiori dettagli delle informazioni disponibili acquisite successivamente all'atto dell'individuazione del fornitore prefigurino nuovi elementi generatori di diverse possibili interferenze.

Ai fini dell'adempimento dei contenuti di cui all'art. 10 del DPR 207/2010 "*Funzioni e compiti del responsabile di procedimento"* e visti gli artt. 300 "*Direttore dell'esecuzione del contratto"* e 301 "*Compiti del direttore dell'esecuzione del contratto"* del medesimo DPR, si ritiene che gli stessi, preventivamente all'avvio delle forniture previste, provvedano alla verifica della validità e della completezza della valutazione qui contenuta, ovvero ne sia discussa la eventuale necessità di aggiornamento/adeguamento ed i relativi contenuti, dandone specifica evidenza.

I verbali ed i riscontri documentali delle attività effettuate per la programmazione, l'attivazione e la gestione della fornitura andranno a costituire attestazioni di avvenuta cooperazione e coordinamento se coinvolgenti problematiche interferenziali.

Tenuto anche conto delle esigenze di dinamicità del DUVRI stesso, nel prosieguo della fornitura il Committente ed il Fornitore si devono ritenere impegnati a comunicare reciprocamente eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto al presente documento. Nel caso fossero ravvisate criticità o interferenze non preventivamente considerate, sia dal Committente sia dal Fornitore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni di valutazione, di prevenzione/protezione ed eventuali costi per la sicurezza da interferenze.

Il presente documento e tutta la documentazione integrativa al DUVRI prodotta durante l'esecuzione della fornitura dovranno essere allegati al contratto.

SEZIONE 6 - SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il Committente ed il Fornitore si impegnano a comunicare eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto al presente documento. Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dal Committente che dal Fornitore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

Il presente documento sarà allegato al contratto.

<table>
<tr><td rowspan="4">Terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture per conto del Fornitore</td><td colspan="3">In caso di R.T.I./A.T.I., Consorzi, subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto (secondo le regole stabilite nel contratto tra le parti), fermo restando quanto specificato ai paragrafi 1.2 e 1.3, ai fini della cooperazione e del coordinamento tra tutti i datori di lavoro, il Committente chiede la sottoscrizione per condivisione integrale del presente DUVRI da parte dei soggetti terzi che svolgano, per conto del Fornitore lavori, servizi o forniture (all’atto dell’affidamento degli stessi).</td></tr>
<tr><td>Ditta/Azienda
_____</td><td>Data
_____</td><td>Timbro e Firma
_____
datore di lavoro
ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i</td></tr>
<tr><td>Ditta/Azienda
_____</td><td>Data
_____</td><td>Timbro e Firma
_____
datore di lavoro
ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i</td></tr>
<tr><td>Ditta/Azienda
_____</td><td>Data
_____</td><td>Timbro e Firma
_____
datore di lavoro
ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i</td></tr>
<tr><td>FORNITORE (o capogruppo R.T.I.)</td><td colspan="3">Fornitore _____ Luogo e Data _____

☐ sottoscritto e condiviso integralmente senza modifiche
☐ sottoscritto e condiviso integralmente con modifiche riportate in allegato n. _____
Il Fornitore conferma che, essendo le attività sopra descritte parte integrante delle proprie attività professionali, costantemente eseguite in ambiente sanitario ed ospedaliero, i rischi propri del contesto relativo rientrano nei propri rischi specifici.

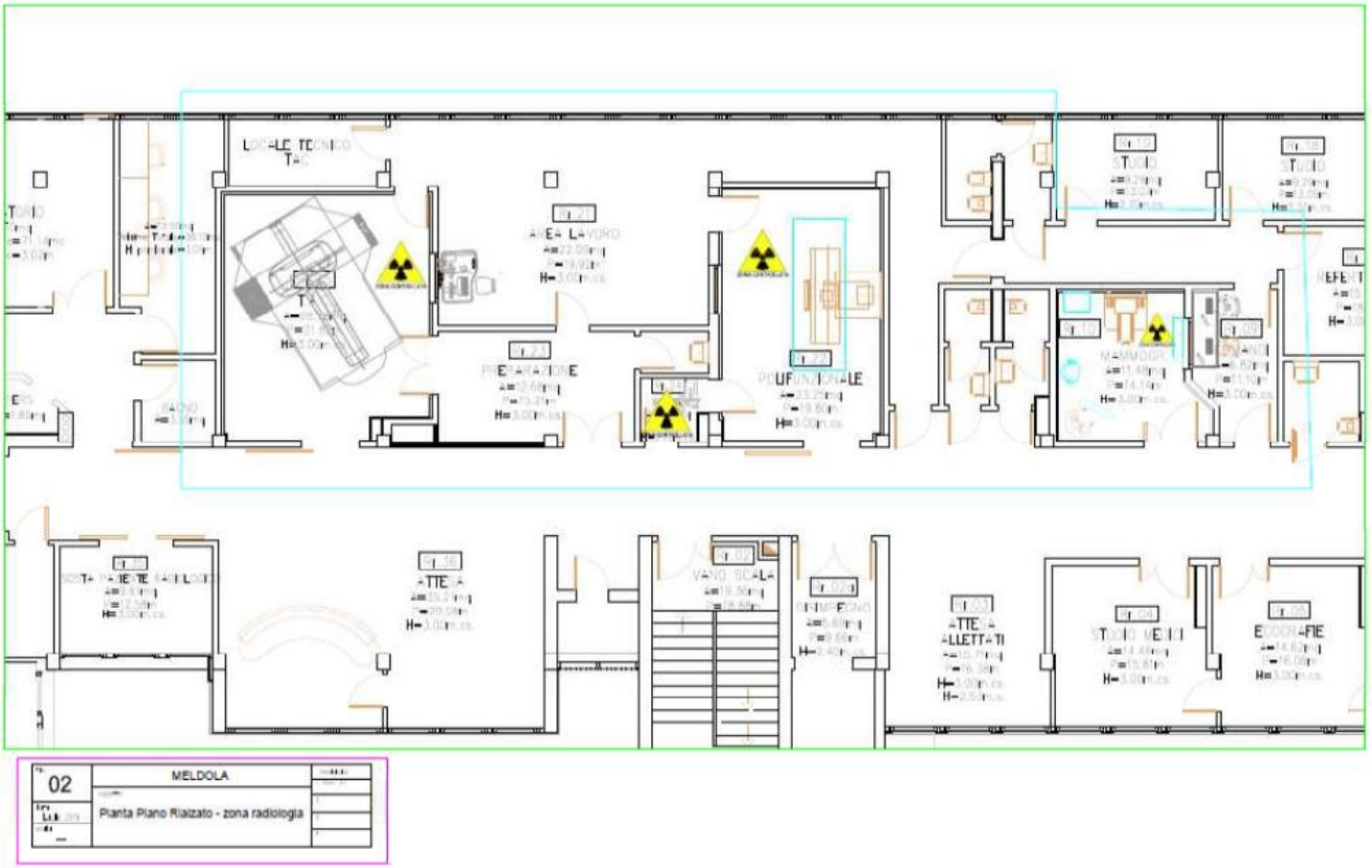
Timbro e Firma leggibile _____
(datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i)</td></tr>
<tr><td>COMMITTENTE</td><td colspan="3">Luogo e Data _____

Firma/timbro del Committente (IRST Meldola) _____
(soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163 e s.m.i)</td></tr>
</table>

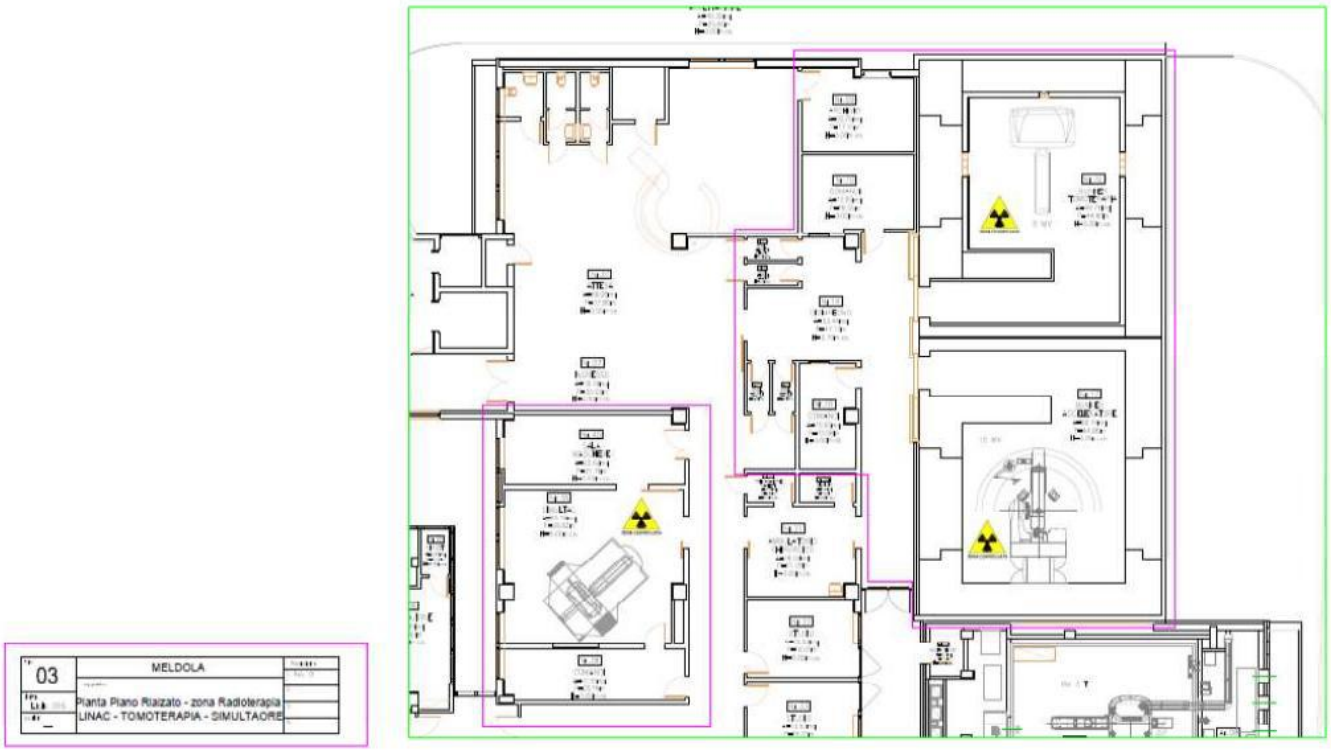
ALLEGATO I

**(PLANIMETRIE IRST CON EVIDENZIAZIONE
DELLE ZONE CONTROLLATE E SORVEGLIATE PER LA RADIOPROTEZIONE)**

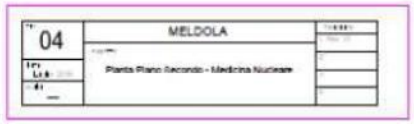
PIANO SEMINTERRATO



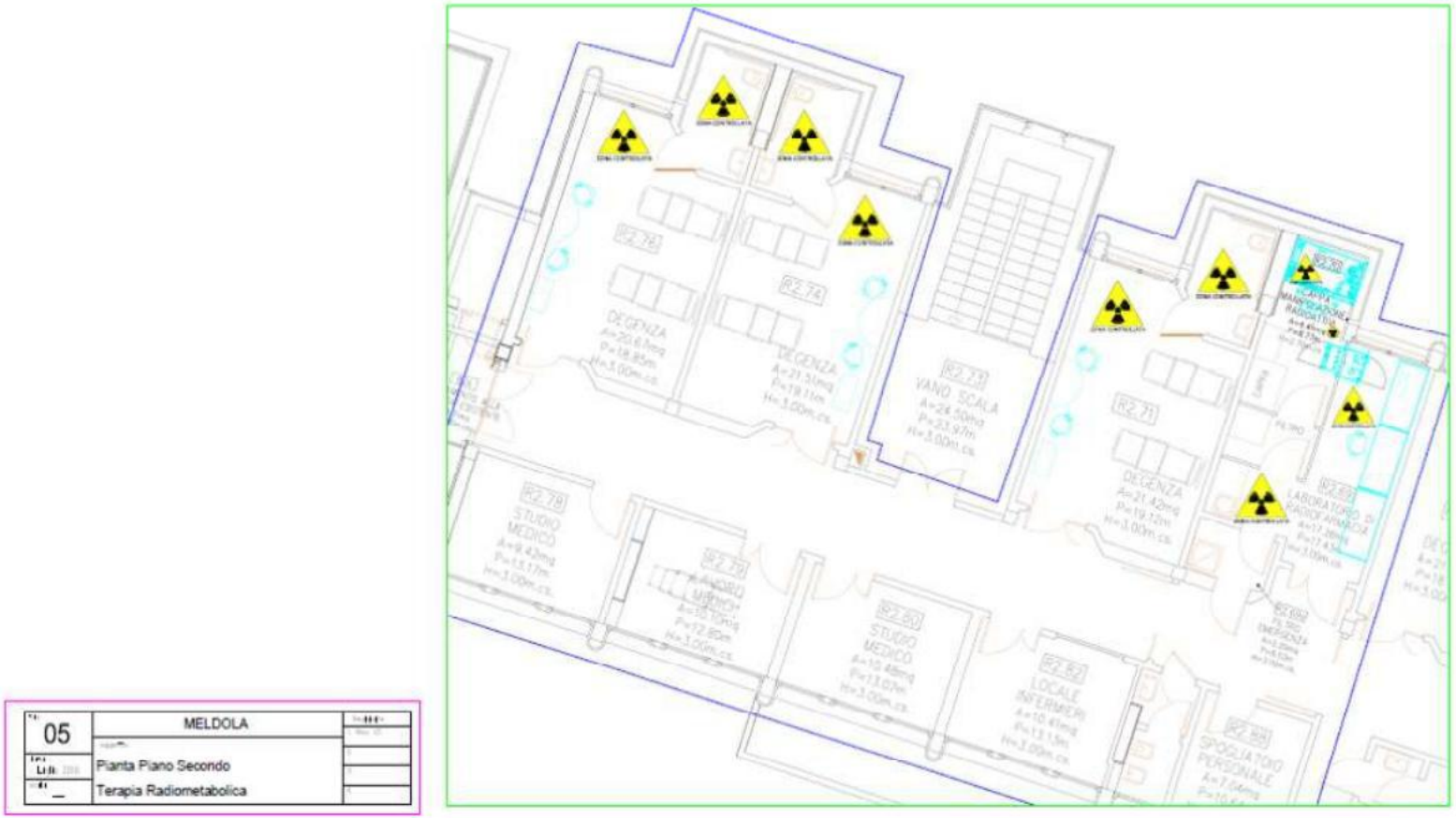
PIANO RIALZATO: RADIOLOGIA



PIANO RIALZATO: ZONA RADIOTERAPIA



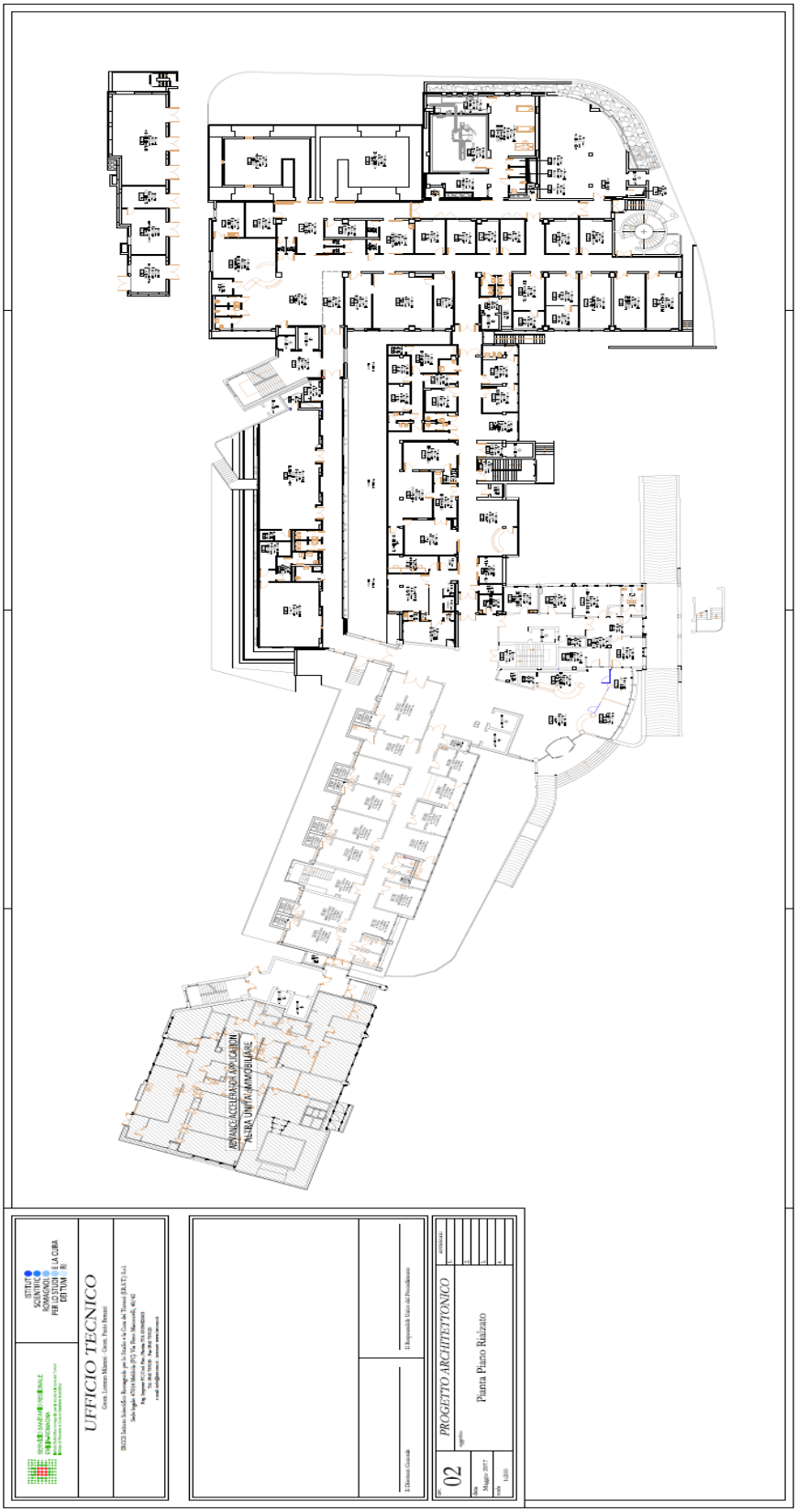
PIANO SECONDO: MEDICINA NUCLEARE

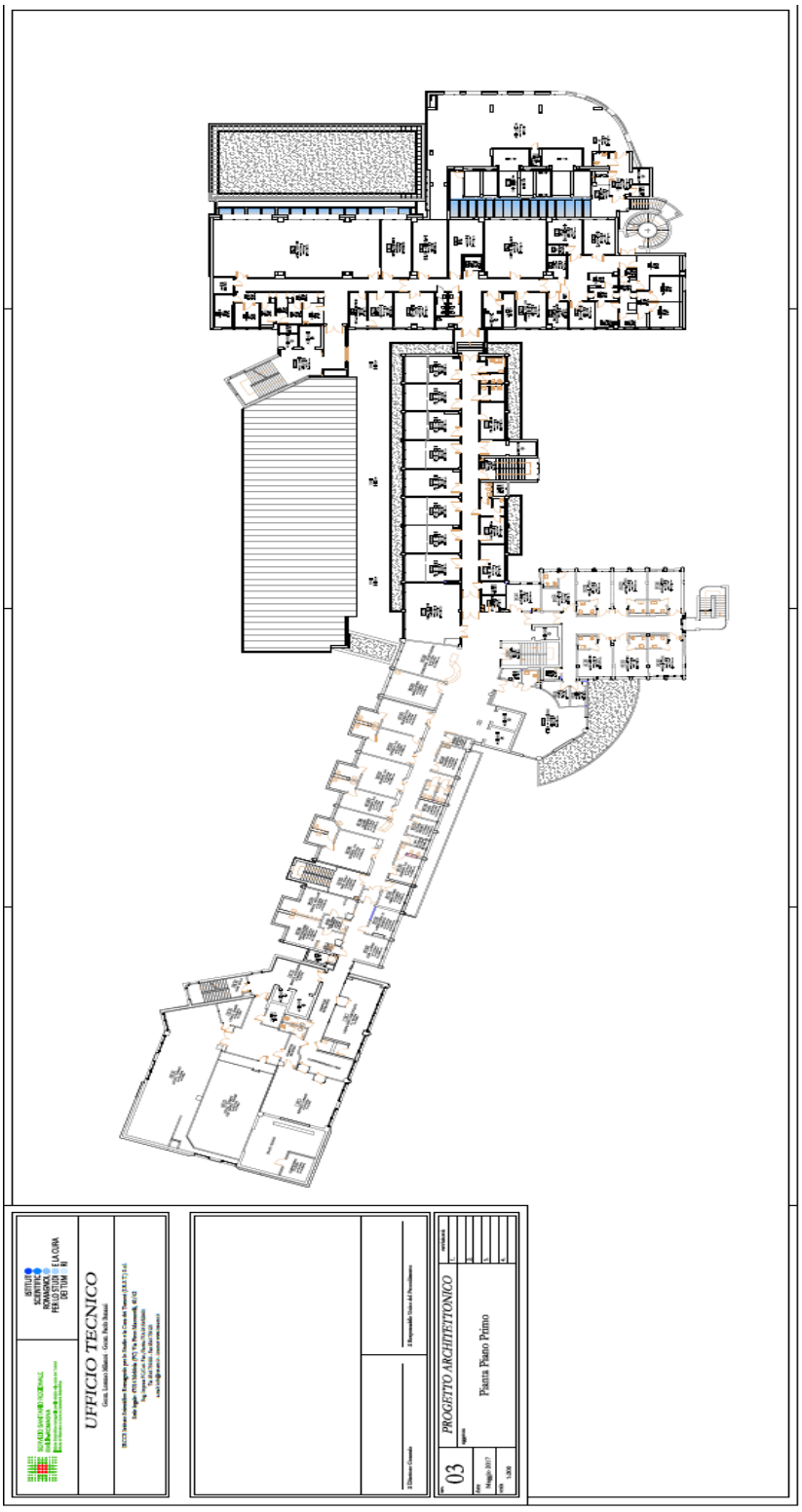


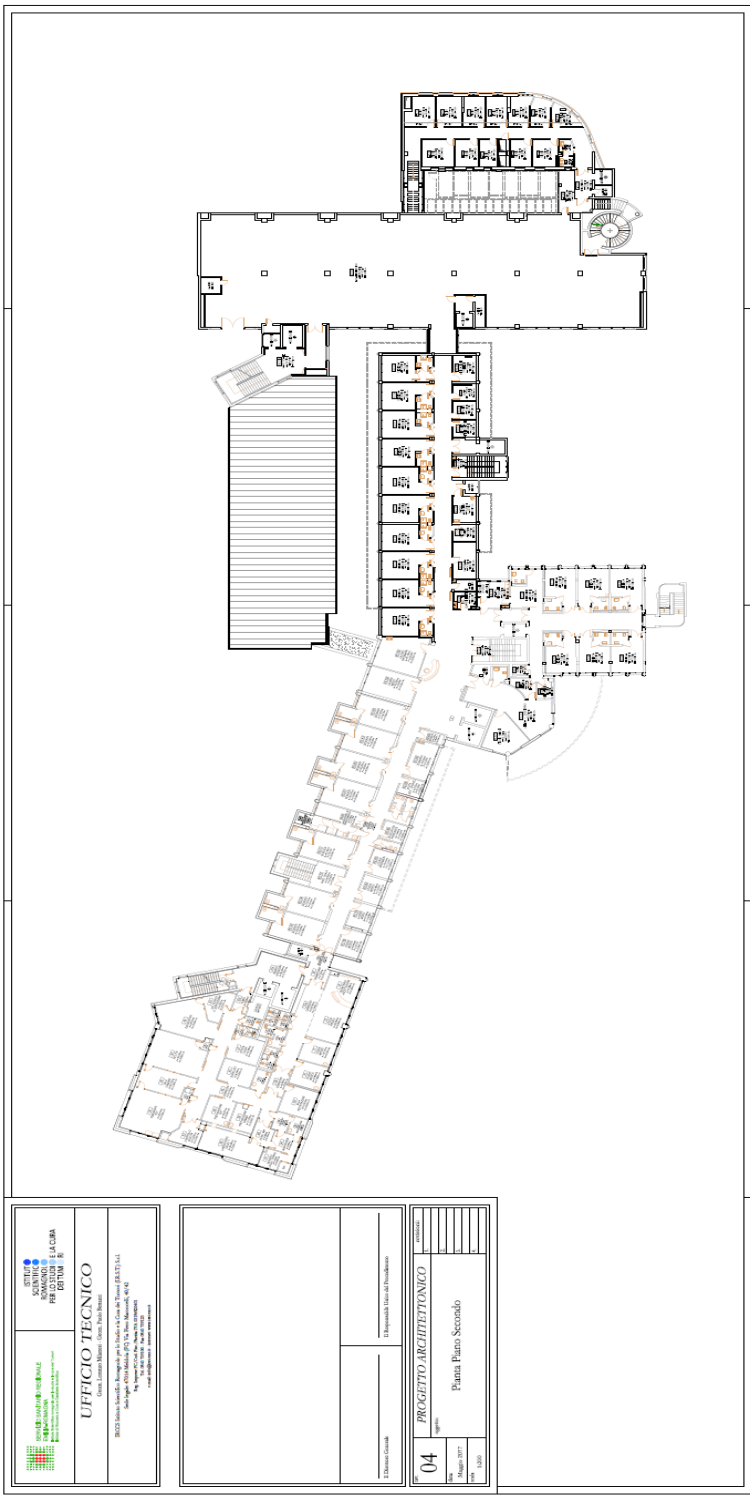
PIANO SECONDO: DEGENZA RADIOMETABOLICA

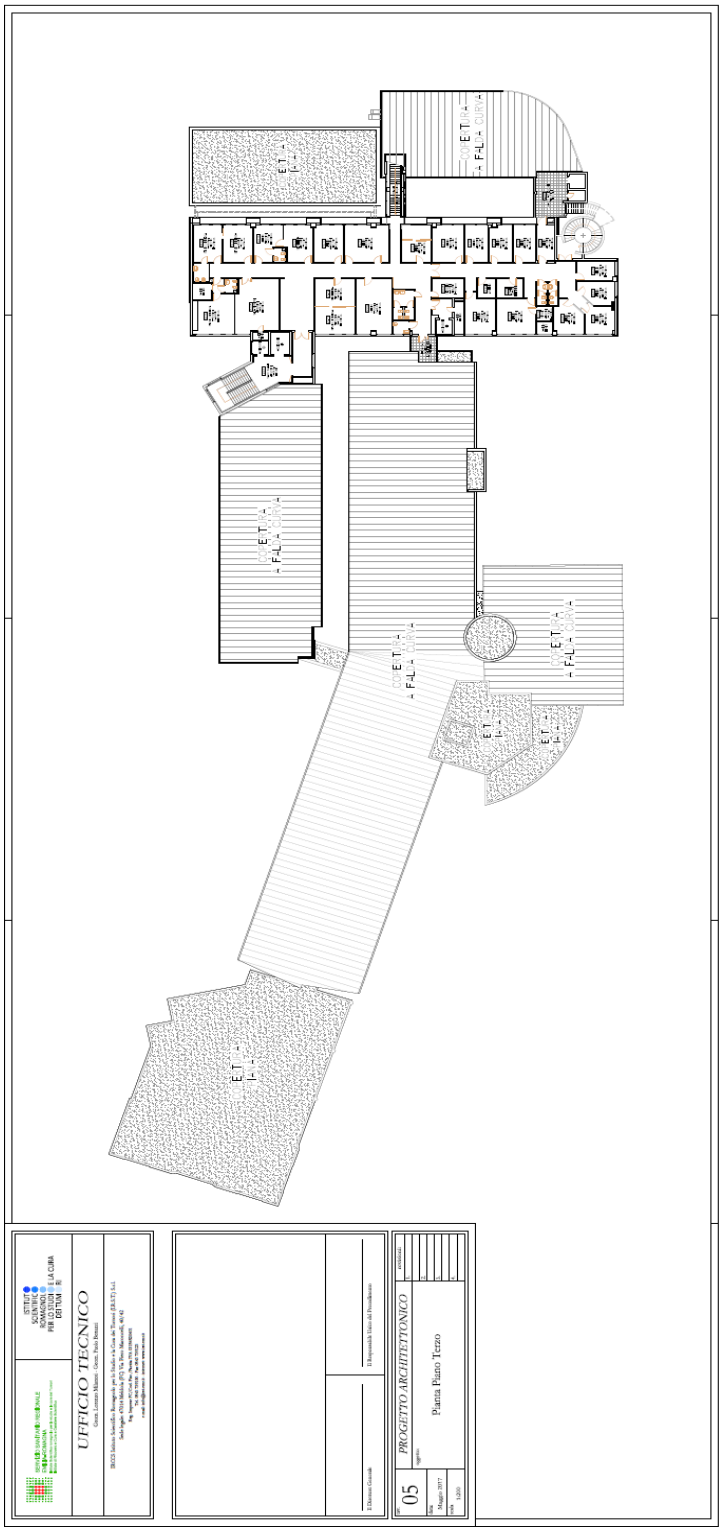
ALLEGATO II

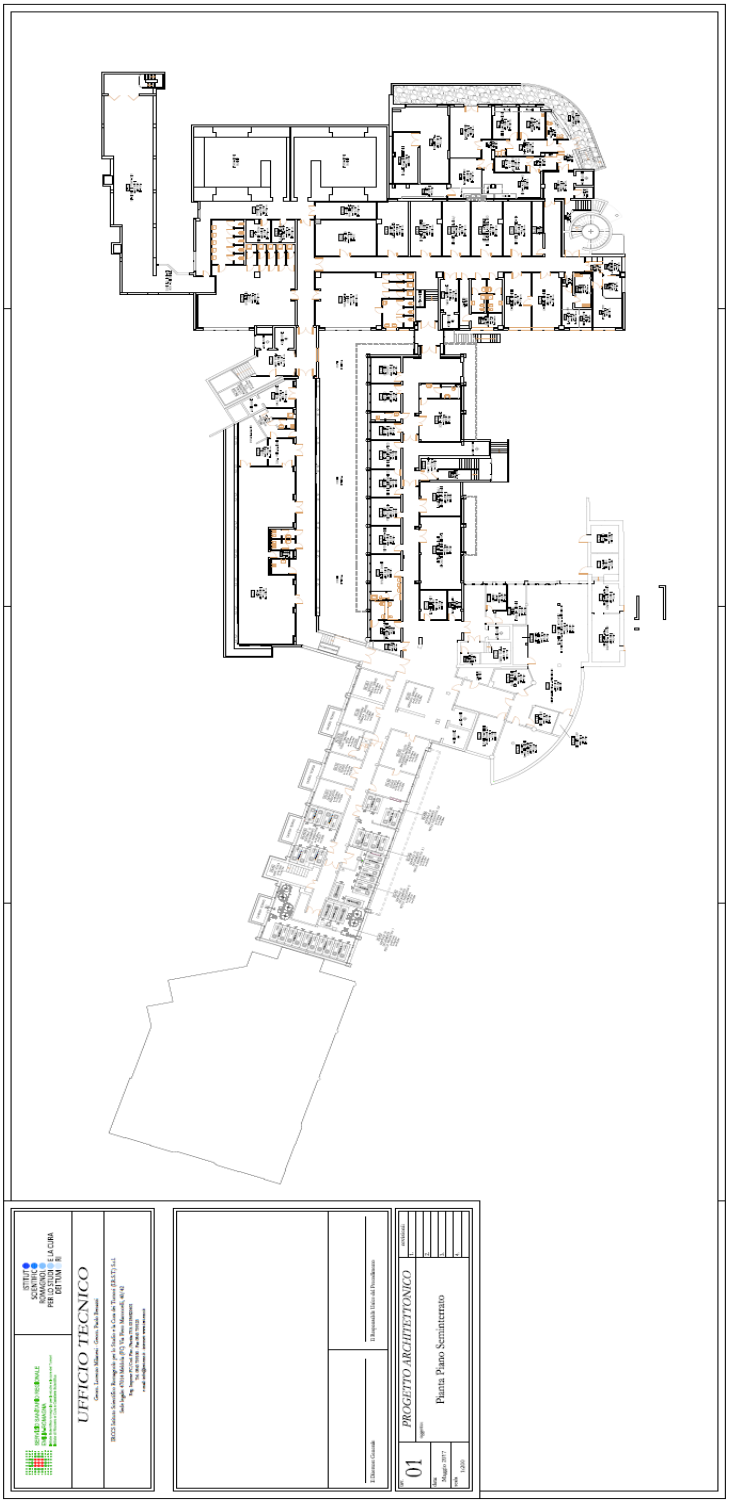
(PLANIMETRIE IRST)


ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
UFFICIO TECNICO
PROGETTO ARCHITETTONICO
02
Pianta Piano Rialzato


UFFICIO TECNICO
PROGETTO ARCHITETTONICO
Pianta Piano Primo
03


UFFICIO TECNICO
PROGETTO ARCHITETTONICO
Pianta Piano Secondo
04


UFFICIO TECNICO
PROGETTO ARCHITETTONICO
Pianta Piano Terzo
05


UFFICIO TECNICO
PROGETTO ARCHITETTONICO
Pianta Piano Seminterrato
01

ALLEGATO VI

INFORMATIVA DI SICUREZZA PER LE CONSEGNE EFFETTUATE PRESSO IL MAGAZZINO UNICO DELLA AUSL DELLA ROMAGNA DI PIEVESESTINA

INFORMATIVA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS 81/08 E S.M.I.

ATTIVITA':

Fornitura di materiale presso il Magazzino Unico dell'AUSL della Romagna posto al piano terra dell'Edificio B sito in Viale I Maggio n°280 a Pievesestina di Cesena (FC).

INFORMATIVA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	28/07/2015 Rev.0

PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di promuovere la Cooperazione ed il Coordinamento tra il RTI Formula Servizi soc.coop.- Coopservice e Ciclat in qualità di gestore del Magazzino Unico dell'AUSL della Romagna, e i trasportatori/fornitori e/o clienti a cui vengono affidati dall'azienda AUSL Romagna le forniture comprese le attività di carico/scarico. Tale documento è redatto, ai sensi dell'art.26 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., per fornire tutte le informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui il fornitore/cliente può trovarsi ad operare, nonché sulle misure di emergenze e sulle norme generali di comportamento, a cui il fornitore/cliente deve attenersi. .
Altri pericoli per il cui riscontro sia necessario un esame più attento e dettagliato potranno costituire oggetto di successivi approfondimenti mirati.

DATI GENERALI:

Gestore del Magazzino	**Formula Servizi soc.coop. (Capogruppo Mandataria del RTI)**
Sede Legale e ammnistrativa	Via Monteverdi 31 – 47122 Forlì (FC)
Partita IVA	00410120406
Datore di Lavoro	Cristina Marzocchi
Oggetto dell'appalto	Fornitura, compreso le attività di carico e scarico, presso il Magazzino Unico dell'AUSL della Romagna
Luogo ove si svolge il lavoro	Magazzino Unico dell'AUSL della Romagna – Viale I Maggio 280, Pievesestina di Cesena (FC)

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA:

Datore di Lavoro	Cristina Marzocchi
RSPP	Ilaria Melandri
Medico Competente Coordinatore	Dott.ssa Antonina Callea
Referente Magazzino	Gabriele Russo

INFORMATIVA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	28/07/2015 Rev.0

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Il Fornitore/Cliente per lo svolgimento delle attività deve:

- Svolgere la propria attività lavorativa in sicurezza senza creare danni a persone e/o a cose
- Essere informato sui contenuti del presente documento
- Prendere visione della planimetria presente all'interno dell'informativa. Il fornitore/cliente/corriere deve sostare solo all'interno della zona accettazione, entro i limiti indicati dalla segnaletica orizzontale rossa anche senza scarpe antinfortunistiche.
- Attenersi ai comportamenti e misure di prevenzione e protezione individuati all'interno della presente informativa.
- Aver ricevuto idonea formazione e informazione sui rischi specifici della propria attività lavorativa.
- Allontanare tempestivamente contenitori, materiali e qualsiasi altro tipo di oggetto che potrebbe arrecare danni e/o intralciare i percorsi.
- Lasciare liberi i percorsi pedonali.
- Non stoccare e depositare materiali, oggetti e/o attrezzature in luoghi diversi da quelli concordati e autorizzati.
- Non lasciare incustodito materiale e/o attrezzature.
- Rispettare la segnaletica orizzontale e verticale presente nelle aree interne ed esterne al magazzino.
- Fornire al proprio personale eventuali dispositivi di protezione individuali necessari per lo svolgimento dell'attività.
- Esporre apposita tessera di riconoscimento.
- Concordare e rispettare le tempistiche di intervento.
- Segnalare ove necessario l'area di intervento ed adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie allo svolgimento in sicurezza delle attività.
- Prendere tutte le misure necessarie ad evitare la caduta accidentale di materiale erroneamente stoccato.
- Accedere al piazzale esterno procedendo a passo d'uomo rispettando quanto riportato in segnaletica.
- Prestare la massima attenzione ai carrelli elevatori in movimento allontanandosi dal raggio di azione degli stessi
- Spegnere, quando possibile, il motore durante le attività di carico/scarico.
- Non interferire nelle attività di carico/scarico svolte da altri fornitori/corrieri rispettando il proprio ordine di arrivo.

Inoltre è vietato:

- Utilizzare fiamme libere
- Fumare e gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile a terra
- Utilizzare attrezzature di proprietà di Formula Servizi e comunque attrezzature diverse dalle proprie. Il materiale deve essere caricato/scaricato SOLO mediante l'utilizzo delle proprie attrezzature.
- Assumere alcol durante gli orari di lavoro
- Intervenire su macchine e attrezzature se non autorizzati

In caso di segnalazioni, interventi, e/o problematiche tecniche rivolgersi al coordinatore del magazzino Sig. Gabriele Russo o suo sostituto presente.

INFORMATIVA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	28/07/2015 Rev.0

VALUTAZIONE PERICOLI PRESENTI

Pericolo	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Interferenza personale operativo altre ditte presenti	Rimanere all'interno della propria area di intervento rispettando quanto riportato in segnaletica. Non ingombrare i percorsi pedonali o altre vie di transito. Prestare attenzione al possibile rischio di caduta di materiali.
Rischio scivolamento, inciampo	Rispettare quanto indicato in segnaletica, non ingombrare percorsi pedonali con materiali e/o attrezzature.
Rischio Elettrico	Gli impianti elettrici presenti sono conformi alla normativa vigente. È' vietato intervenire sugli impianti elettrici. Solo il personale idoneo e appositamente formato può intervenire previa autorizzazione sugli impianti elettrici.
Rischio investimento	Prestare la massima attenzione durante l'accesso e le manovre nel piazzale esterno. Procedere a passo d'uomo rispettando quanto riportato in segnaletica.
Rischio Incendio	In caso di incendio che comporti l'evacuazione del magazzino seguire le indicazioni del personale presente appositamente addestrato. Non intralciare e/o ostacolare la procedura di evacuazione. Rispettare quanto riportato in segnaletica. Il punto di raccolta è posizionato nel piazzale esterno lato est.
Rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi	In magazzino sono presenti ausili meccanici di sollevamento come transpallet, carrelli elevatori, ecc.. E' fatto divieto assoluto di utilizzare qualsiasi attrezzatura presente in Magazzino di proprietà di Formula Servizi.
Eventi di natura accidentali (es. rottura contenitori farmaci – sversamento olii a seguito di guasti di mezzi o attrezzature)	Solamente gli operatori di Formula Servizi possono intervenire per mettere in sicurezza l'area (delimitare ed eventualmente bonificare l'area). I fornitori/corrieri hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente ogni evento accidentale.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO

All'interno del Magazzino è presente una cassetta per pronto intervento con contenuti del D.P.R. 388/03 appositamente segnalata. Inoltre sono presenti lavoratori della ditta Formula Servizi formati come addetti alle misure di primo soccorso.

DESCRIZIONE SERVIZI SANITARI

I servizi igienico sanitari utilizzabili sono quelli riservati agli operatori del magazzino. I lavoratori della ditta fornitrice/clienti si impegnano al mantenimento in buone condizioni igieniche delle strutture attraverso un utilizzo consono ed appropriato delle stesse. L'accesso ai servizi igienici deve essere autorizzato dal personale di Formula Servizi e deve avvenire seguendo i percorsi pedonali identificati a terra.

INFORMATIVA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	28/07/2015 Rev.0

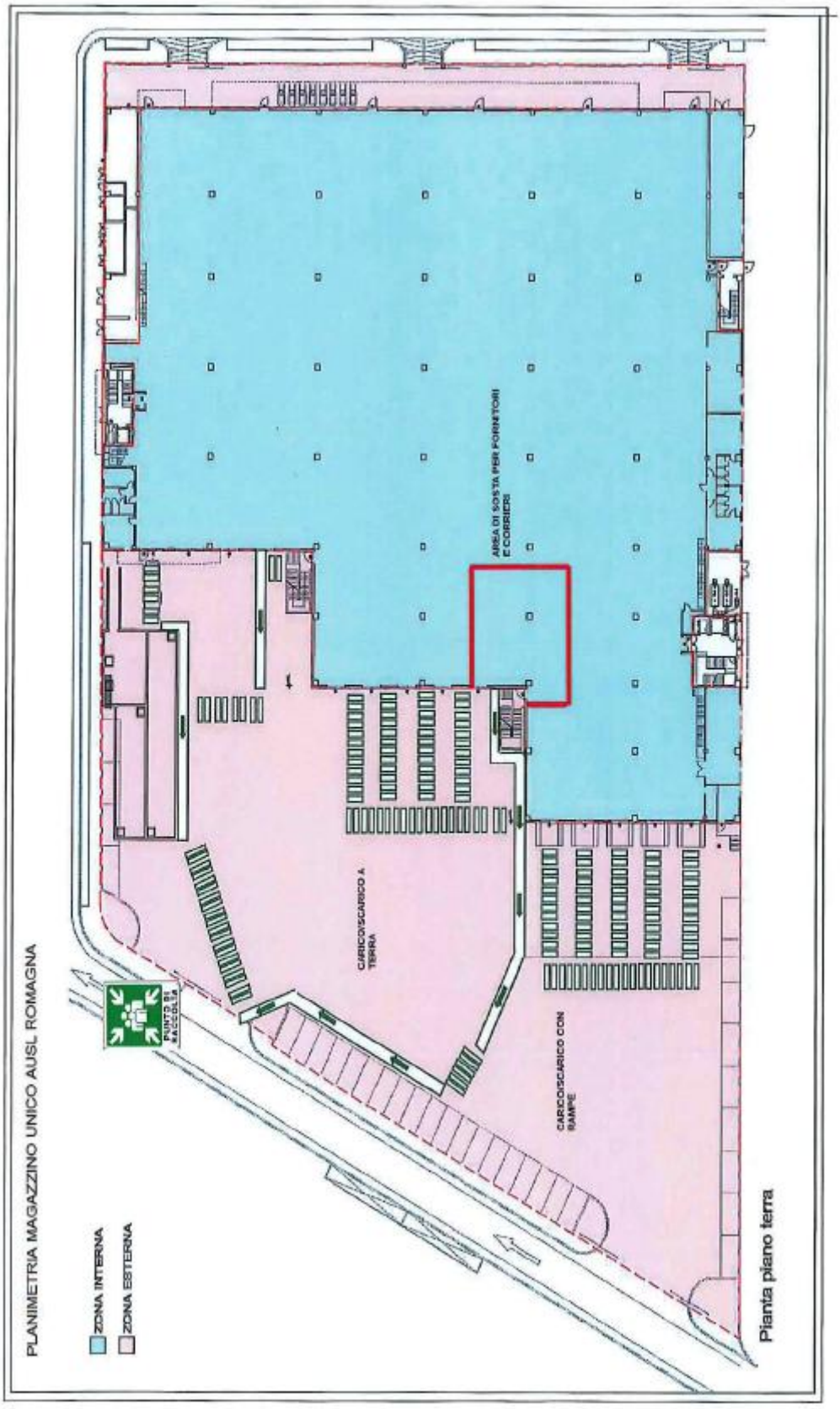
MEZZI ANTINCENDIO

All'interno del Magazzino sono a disposizione impianti di estinzione incendi appositamente segnalati. In caso di incendio che comporti la necessità di un intervento specializzato, le operazioni di soccorso saranno immediatamente attivate dal personale della ditta Formula Servizi presente all'interno del magazzino ed individuato e formato come addetto antincendio.

CONCLUSIONI

Questo documento stabilisce le informazioni necessarie, per trasportatori, fornitori e/o clienti, circa i rischi specifici dei luoghi di lavoro ove questa sarà chiamata a svolgere l'attività richiesta dettando inoltre, in forma generale, le azioni di Cooperazione e Coordinamento.

L'impresa appaltatrice informerà del contenuto di tale documento i propri lavoratori nonché quelli di eventuali imprese terze da lei incaricate.


PLANIMETRIA MAGAZZINO UNICO AUSL ROMAGNA
ZONA INTERNA
ZONA ESTERNA
AREA DI SOSTA PER FORNITORI E CORRIERI
CARICO/SCARICO A TERRA
CARICO/SCARICO CON RAMPE
Pianta piano terra